

ATLANTE STORICO DELLE CITTÀ ITALIANE

diretto da Rosa Smurra

L'Atlante storico di Cesena è pubblicato grazie ai contributi del Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena.

La cartografia è realizzata presso il Laboratorio CARTA, Dipartimento di Architettura, sede di Cesena.



DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Cesena



Già pubblicati

Emilia-Romagna, 1, *Carpi*, a cura di F. Bocchi, Bologna 1986

Emilia-Romagna, 2, *Bologna*, a cura di F. Bocchi, Bologna 1995-1999

2.1: *Da Felsina a Bononia. Dalle origini al XII secolo*, a cura di G. Sassatelli, C. Morigi Govi, J. Ortalli, F. Bocchi, Bologna 1996

2.2: *Il Duecento*, a cura di F. Bocchi, Bologna 1995

2.3: *Da una crisi all'altra (secoli XIII-XVII)*, a cura di R. Dondarini, C. De Angelis, Bologna 1997

2.4: *Dall'età dei Lumi agli anni Trenta (secoli XVIII-XX)*, a cura di G. Greco, A. Preti, F. Tarozzi, Bologna 1998

2.5: CD Rom, *Atlante multimediale di Bologna. La storia, i luoghi, le persone*, a cura di F. Bocchi, Bologna 1999

ATLANTE STORICO DELLE CITTÀ ITALIANE

CESENA

a cura di Valentina Orioli

ATLANTE STORICO DI CESENA

a cura di Valentina Orioli

Comitato Scientifico: Valter Balducci (École Nationale Supérieure d'Architecture de Normandie, Rouen); Roman Czaja (Nicolaus Copernicus University, Toruń); Patrizia Gabellini (Professoressa onoraria del Politecnico di Milano); Giovanni Leoni (Alma Mater Studiorum Università di Bologna), Ferdinand Opll (già Direttore degli Archivi Municipali e Provinciali di Vienna).

Ricerche ed elaborazione cartografica: Nicolò Maltoni

Crediti fotografici: Nicolò Maltoni (NM), Pino Montalti (PM), Denis Parise (DP), Edoardo Pironi (EP), Luciano Romano (LR).

Per la traduzione preliminare del testo italiano verso l'inglese è stato impiegato il software DeepL, seguito da un processo di post-editing umano per assicurarne l'accuratezza terminologica.

Fondazione Bologna University Press

Via Saragozza 10, 40123 Bologna

Tel. (+39) 051 232 882

Fax (+39) 051 221 019

www.buponline.com

e-mail: info@buponline.com

Quest'opera è pubblicata sotto licenza CC BY 4.0

ISBN: 979-12-5477-686-5

ISBN online: 979-12-5477-687-2

DOI: 9791254776872

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo sono riservati per tutti i Paesi.

L'Editore si dichiara disponibile a regolare eventuali spettanze per l'utilizzo delle immagini contenute nel volume nei confronti degli aventi diritto.

In copertina

veduta aerea di Cesena, 1975

Comune di Cesena, Settore Governo del Territorio

Progetto grafico e impaginazione: Nicolò Maltoni

Stampa:

MIG – Moderna Industrie Grafiche, Bologna.

Prima edizione dicembre 2025

questo Atlante è dedicato a Francesca Bocchi

INDICE DEI CONTENUTI

PRESENTAZIONE	11
CESENA NEL PROGETTO DEGLI ATLANTI STORICI DELLE CITTÀ EUROPEE	13
DALLE ORIGINI ALL'ALTO MEDIOEVO	16
IL CESENATE TRA PRE-PROTOSTORIA ED ETÀ PRE-ROMANA: IL TERRITORIO E LA CITTÀ (Rosa Smurra)	18
La pre-protostoria	18
ETÀ ROMANA, TARDOANTICA E ALTOMEDIEVALE (Rosa Smurra)	23
L'età romana	23
Spazi e articolazione urbana	25
Dalla città tardoantica a quella altomedievale: la funzione strategica di Cesena	31
<i>Cesena: i piatti d'argento</i> (Paola Porta)	34
DAL MEDIOEVO AL RINASCIMENTO	38
CESENA, UNA STORIA SEGNATA DALL'OROGRAFIA DEL TERRITORIO (Francesca Bocchi)	40
L'insediamento alto medievale sul colle Garampo	40
<i>Castro Vecchio e Castro Nuovo sul colle Garampo</i> (Pino Montalti)	47
<i>Kantèrion / Cantario</i> (Antonio Carile)	49
La città verso il Comune	50
<i>Il perimetro della città fra XI e XIII secolo</i> (Pino Montalti)	53
La costruzione dei conventi dei Francescani e dei Domenicani	54
Forme signorili in Cesena e il cardinale Egidio d'Albornoz	59
<i>La cinta muraria di Cesena nella Descriptio Romandiole</i> (Pino Montalti)	65
Galeotto Malatesta e il Comune di Cesena	67
La fine della signoria malatestiana e il ritorno al dominio diretto della Chiesa	70
IL SISTEMA FORTIFICATO RINASCIMENTALE (Pino Montalti)	76
La fortificazione cesenate nell'età di Transizione	76
Proposte e tentativi di ampliamento "alla moderna"	80
LE FORTEZZE SUL COLLE GARAMPO (Pino Montalti)	83
La Rocca Vecchia e la Rocca Malatestiana	83
La Rocca Nuova pontificia	84
Leonardo da Vinci e il rinnovamento "alla francese" della Rocca Nuova di Cesena	88
<i>Cesena nel XV secolo</i> (Valentina Orioli)	91
LA BIBLIOTECA MALATESTIANA (Giordano Conti)	92
1450-1454: la costruzione della Libreria Domini	92
I principi architettonici dell'umanesimo nella fabbrica malatestiana	95
Il contributo di Matteo Nuti da Fano	97
Leon Battista Alberti a Rimini e Cesena	100
<i>Il sistema delle acque nella città di Cesena</i> (Valentina Orioli)	103
LA CITTÀ	106
EDIFICI E MONUMENTI NOTEVOLI (a cura di Valentina Orioli, Claudio Riva e Nicolò Maltoni)	108
Mappa A	111
Mappa B	113
Mappa C	114
Mappa D	116
Cinta muraria - consistenza attuale	119
Principali edifici civili, giardini e monumenti	120
Altri edifici pubblici	125
Chiese, conventi ed istituti religiosi	126
Edifici di abitazione e alberghi	129
L'ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA	134
CESENA DALLA PERIFERIA PONTIFICIA ALLA CITTÀ MODERNA (Alberto Preti)	136
Nello Stato della Chiesa	136
<i>Il Ghetto</i> (Maria Giuseppina Muzzarelli)	139
Gli "anni francesi"	143
Dalla Restaurazione al Risorgimento	148
<i>Spazi urbani e architetture monumentali di Cesena: passaggi odeporeici e attenzioni storiche di fine Ottocento</i> (Ferruccio Canali)	153
Dopo l'Unità	160
<i>Davide Angeli, Vincenzo Angeli e il primo Piano regolatore di Cesena</i> (Valentina Orioli)	167
Il Novecento e "l'età dell'oro" del repubblicanesimo	172
Cesena nel regime fascista	176
L'antifascismo, la guerra, la Resistenza	181
Cesena democratica: ricostruzione e modernizzazione	186
I PIANI REGOLATORI E LO SVILUPPO DELLA CITTÀ (Valentina Orioli)	191
<i>Il patrimonio di case pubbliche a Cesena</i> (Valentina Orioli)	201
IL TERRITORIO	206
LA VIA EMILIA E LE FORME DEL PAESAGGIO CESENATE (Enrico Brighi)	208
Lungo la strada, la forma del paesaggio agrario	208
<i>La centuriazione di Cesena</i> (Denis Parise)	211
La via Emilia e la forma del paesaggio urbano	215
I CORSI D'ACQUA COME DOCUMENTO: OSSERVAZIONI GEOLOGICHE PER LA STORIA DI CESENA (Paride Antolini)	218
I corsi d'acqua minori	218
Il fiume Savio	221
I TERRITORI DELLE MINIERE DI ZOLFO NEL CESENATE (Pier Paolo Magalotti)	224
Miniere di zolfo nel Cesenate e società minerarie	226
ANTOLOGIA DI FONTI	234
BIBLIOGRAFIA GENERALE	252

TABLE OF CONTENTS

PRESENTATION.....	11
CESENA IN THE HISTORICAL ATLASES OF EUROPEAN CITIES PROJECT.....	13
FROM THE ORIGINS TO THE EARLY MIDDLE AGES	16
THE AREA OF CESENA BETWEEN PRE-PROTOHISTORY AND THE PRE-ROMAN ERA: THE TERRITORY AND THE CITY (Rosa Smurra).....	18
Pre-protoclhistory.....	18
ROMAN AGE, LATE ANTIQUITY, AND EARLY MIDDLE AGES (Rosa Smurra).....	23
The Roman Age.....	23
Spaces and urban structure.....	25
From late antiquity to the early Middle Ages: the strategic function of Cesena.....	31
<i>Cesena: the silver plates</i> (Paola Porta).....	34
FROM THE MIDDLE AGES TO THE RENAISSANCE	38
CESENA, A HISTORY MARKED BY THE TERRAIN (Francesca Bocchi).....	40
The Early Medieval Settlement on Garampo Hill.....	40
<i>Castro Vecchio and Castro Nuovo on Garampo Hill</i> (Pino Montalti).....	47
<i>Kantèrion / Cantario</i> (Antonio Carile).....	49
The City Towards the Commune.....	50
<i>The Perimeter of the City between the 11th and 13th Centuries</i> (Pino Montalti).....	53
The Construction of the Franciscan and Dominican Convents.....	54
Seigneurial Forms in Cesena and Cardinal Egidio d'Albornoz.....	59
<i>The City Walls of Cesena in the Descriptio Romandiole</i> (Pino Montalti).....	65
Galeotto Malatesta and the Municipality of Cesena.....	67
The End of Malatesta Seigneurly and the Return to Direct Rule by the State of the Church.....	70
THE FORTIFIED RENAISSANCE SYSTEM (Pino Montalti).....	76
The Fortification of Cesena in the Age of Transition.....	76
Proposals and Attempts of Expansion 'Alla Moderna'.....	80
THE FORTRESSES ON GARAMPO HILL (Pino Montalti).....	83
The Rocca Vecchia and the Rocca Malatestiana.....	83
The Papal Rocca Nuova.....	85
Leonardo da Vinci and the French-style renovation of the Rocca Nuova in Cesena.....	88
<i>Cesena in the 15th century</i> (Valentina Orioli).....	91
THE MALATESTA LIBRARY (Giordano Conti).....	92
1450-1454: the construction of the <i>Libreria Domini</i>	92
The architectural principles of humanism in Malatesta's building.....	95
The contribution of Matteo Nuti da Fano.....	97
Leon Battista Alberti in Rimini and Cesena.....	100
<i>The water system in the city of Cesena</i> (Valentina Orioli).....	103

THE CITY	106
REMARKABLE BUILDINGS AND MONUMENTS (edited by Valentina Orioli, Claudio Riva and Nicolò Maltoni).....	108
Mappa A.....	111
Mappa B.....	113
Mappa C.....	114
Mappa D.....	116
Present city walls.....	119
Main civil buildings, gardens and monuments.....	120
Other public buildings.....	125
Churches, convents and religious institutions.....	126
Residential buildings and hotels.....	129
THE MODERN AND CONTEMPORARY AGE	134
CESENA FROM THE OUTSKIRTS OF THE PAPAL STATES TO A MODERN CITY (Alberto Preti).....	136
In the Papal States.....	136
<i>The Ghetto</i> (Maria Giuseppina Muzzarelli).....	139
The 'French years'.....	143
From the Restoration to the Risorgimento.....	148
<i>Urban spaces and monumental architecture in Cesena: travel passages and historical interests at the end of the 19th century</i> (Ferruccio Canali).....	153
After Unification.....	160
<i>Davide Angeli, Vincenzo Angeli, and Cesena's first urban development plan</i> (Valentina Orioli).....	167
The 20th century and the 'golden age' of republicanism.....	172
Cesena under the fascist regime.....	176
Anti-fascism, war, and the Resistance.....	180
Democratic Cesena: reconstruction and modernization.....	185
URBAN PLANNING AND THE DEVELOPMENT OF THE CITY (Valentina Orioli).....	191
<i>The public housing stock in Cesena</i> (Valentina Orioli).....	201
THE TERRITORY	206
THE VIA EMILIA AND THE LANDSCAPE OF CESENA (Enrico Brighi).....	208
Along the road, the shape of the agricultural landscape.....	208
<i>The centuriation of Cesena</i> (Denis Parise).....	211
The Via Emilia and the shape of the urban landscape.....	215
WATERCOURSES AS DOCUMENTS: GEOLOGICAL OBSERVATIONS FOR THE HISTORY OF CESENA (Paride Antolini).....	218
Minor Watercourses.....	218
The Savio River.....	221
THE SULPHUR MINING AREAS NEAR CESENA (Pier Paolo Magalotti).....	224
Sulphur mines in Cesena area and mining companies.....	227
ANTHOLOGY OF SOURCES	234
GENERAL BIBLIOGRAPHY	252

**DALLE ORIGINI
ALL'ALTO MEDIOEVO**
FROM THE ORIGINS TO THE
EARLY MIDDLE AGES

*Particolare dell'ingresso di palazzo Romagnoli,
foto di Remo Bacchi, 1986 (Biblioteca Malatestiana, FBP_02568)*
*Detail of the entrance to Palazzo Romagnoli,
photo by Remo Bacchi, 1986 (Biblioteca Malatestiana, FBP_02568)*

ETÀ ROMANA, TARDOANTICA E ALTOMEDIEVALE

ROMAN AGE, LATE ANTIQUITY, AND EARLY MIDDLE AGES

Rosa Smurra

L'età romana

L'esercito romano raggiunse la parte orientale della Gallia Cispadana (parte d'Italia compresa fra il fiume Po e la linea Rimini-Pisa) dopo aver sconfitto nel 295 a.C. le popolazioni italiche che erano alleate dei Galli. Da quel momento iniziò la fase di conquista e poi le attività di colonizzazione da parte dei Romani nell'area della foce del Po e dell'Adriatico. Dopo pochi decenni, fu fondata la colonia di diritto latino di Rimini (268 a.C.) e nel 266, come riportano i *Fasti trionfali*, si ebbe l'assoggettamento del territorio degli *Umbri Sapinates*, insediati nella valle del Savio (*Sapis*), che avevano come caposaldo il centro di *Sassina/Sarsina*, poi divenuta città *foederata* (alleata) di Roma (BRIZZI 2008).

La nascita di centri urbani, o la riorganizzazione di quelli preesistenti, rappresenta uno degli esiti più rilevanti e caratteristici del processo di romanizzazione. L'espansione romana non si limitò alla mera conquista territoriale, ma implicò una profonda riorganizzazione delle strutture socio-economiche e insediative dei territori assoggettati. In questo contesto, l'urbanizzazione divenne uno strumento fondamentale di integrazione e controllo, nonché un veicolo primario per la diffusione della cultura, delle leggi e dei modelli amministrativi romani.

Circa dalla metà del III secolo e fino al 236 a.C. l'area fra Rimini, il Rubicone e il Savio venne bonificata, il territorio fu ripartito in poderi, strutturati nella forma della centuriazione che, come è noto, ha lasciato tracce evidenti (si veda *La centuriazione di Cesena*). All'inizio del II secolo a.C., a ovest della strada Dismano, un antico percorso probabilmente antecedente all'epoca romana che collegava Cesena e Ravenna, furono intrapresi importanti progetti di bonifica del territorio e nuovi tentativi di centuriazione (DALL'AGLIO, DI COCCO 2006, pp. 155, 208-209). Queste iniziative prepararono il terreno per nuovi insediamenti, tra cui Forlimpopoli (*Forum Popilii*). Ulteriori assegnazioni di terreni ai coloni avvennero lungo la via Emilia, definitivamente stabilita dal console Marco Emilio Lepido nel 187 a.C. Infatti, l'arteria che porta il nome del console non era un'infrastruttura del tutto nuova, ma si configurava piuttosto come riorganizzazione di strade e piste tracciate sin dall'epoca etrusca (MALNATI, MANZELLI 2017). Una caratteristica distintiva dello sviluppo urbano lungo la via Emilia è la pressoché costante adesione degli assetti urbanistici all'orientamento della strada. A Cesena questa relazione è più sfuggente, anche se la via Emilia fu l'asse generante della rete viaria urbana. Come in altri insediamenti che furono urbanizzati in età romana nella odierna Emilia-Romagna, la via Emilia, di cui per Cesena si hanno pochissimi riscontri archeologici (ritrovamenti in corso Garibaldi), dovette comunque costituire un'arteria principale, il decumano

The Roman Age

The Roman army reached the eastern part of Cispadane Gaul (the part of Italy between the River Po and the Rimini-Pisa line) after defeating the Italic peoples who were allies of the Gauls in 295 BC. From that moment onwards, the Romans began their conquest and then colonization of the Po delta area and the Adriatic Sea. A few decades later, the Latin colony of Rimini was founded (268 BC) and in 266, as reported in the *Fasti Triumphales*, the territory of the *Umbri Sapinates*, who had settled in the Savio valley (*Sapis*), was subjugated, whose stronghold was the center of *Sassina/Sarsina*, which later became a *foederata* (allied) city of Rome (BRIZZI 2008).

The birth of urban centers, or the reorganization of existing ones, represents one of the most significant and characteristic outcomes of the Romanization process. Roman expansion was not limited to mere territorial conquest, but involved a profound reorganization of the socio-economic and settled structures of the subjugated territories. In this context, urbanization became a fundamental tool of integration and control, as well as a primary vehicle for the spread of Roman culture, laws, and administrative models.

From around the middle of the 3rd century until 236 BC, the area between Rimini, the Rubicone, and the Savio was reclaimed, and the territory was divided into farms, structured in the form of centuriation, which, as is well known, left clear traces (see *The Centuriation of Cesena*). At the beginning of the 2nd century BC, west of the Dismano road, an ancient route probably dating back to before Roman times that connected Cesena and Ravenna, important land reclamation projects and new attempts at centuriation were undertaken (DALL'AGLIO, DI COCCO 2006, pp. 155, 208-209). These initiatives paved the way for new settlements, including Forlimpopoli (*Forum Popilii*). Further land allocations to settlers took place along the Via Emilia, definitively established by the consul Marcus Aemilius Lepidus in 187 BC. In fact, the road bearing the consul's name was not an entirely new infrastructure, but rather a reorganization of roads and tracks traced since Etruscan times (MALNATI, MANZELLI 2017). A distinctive feature of urban development along the Via Emilia is the almost constant adherence of the settlements to the orientation of the road. In Cesena, this relationship is more elusive, even though the Via Emilia was the generating axis of the urban road network. As in other settlements dating back to the Roman Age in Emilia-Romagna, the Via Emilia, of which there is very little archaeological evidence in Cesena (finds in Corso Garibaldi), must nevertheless have been a main street, the *decumanus maximus* of the city's road network, which also included the current Corso Sozzi, probably the *cardo maximus* (BRACCI 2021, p. 48; NEGRELLI 2021b, p. 149). One of the first

massimo della rete viaria cittadina, della quale faceva parte anche l'attuale corso Sozzi, probabile cardine massimo dell'insediamento (BRACCI 2021, p. 48; NEGRELLI 2021b, p. 149). Fra le prime attività di urbanizzazione che la romanizzazione svolse all'interno degli insediamenti vi era il tracciamento delle strade che intersecandosi suddividevano lo spazio interno in *insulae* (isolati). Pur in assenza di un quadro preciso dell'organizzazione della maglia stradale urbana, si può comunque ritenere che le due principali arterie stradali che, in direzioni opposte, attraversavano la città bassa – la già citata via Emilia e la Cervese, la via obliqua che collega Cesena alla costa (il cui attuale tracciato ricalca quello romano) – furono verosimilmente i fulcri attorno ai quali avvenne lo sviluppo urbano. Se l'intera struttura dell'assetto viario interno di Cesena romana è poco nota, sono invece documentate per l'età tardo imperiale modifiche di orientamento in alcuni specifici comparti urbani.

Sebbene non abbondanti, fonti scritte relative a Cesena, redatte in età romana, non mancano. Tra quelle riguardanti il quadro ambientale e l'assetto amministrativo e istituzionale di Cesena, si possono menzionare l'opera del geografo greco Strabone che, in età augustea-tiberiana, la inserì fra i centri minori (*mikrà polismata*) della Cispadana, collocandola subito dopo Faenza tra i fiumi Savio e Rubicone (*Geographia* V, 1, 11). Le vie d'acqua sono un frequente e cruciale schema di riferimento straboniano per il loro ruolo primario come mezzo della penetrazione romana con conseguenti effetti economici e culturali. Per quanto riguarda il Savio, nell'Antichità scorreva infatti più ad ovest di quanto sia ora, ad una certa distanza dal nucleo insediativo originario di quella che sarebbe diventata Cesena, mentre probabilmente l'abitato cesenate era tangente al torrente Cesuola (SANTORO BIANCHI 1997, p. 161) e il Rubicone che conosciamo ora non era il fiume noto a Strabone, ma un piccolo fiume chiamato dagli abitanti *Urgon* poi *Pisciatello* (ZOFFOLI 2009). Dall'Antichità fino ai giorni nostri, i fiumi romagnoli, grandi e piccoli, sono soggetti a esondazioni. Finita l'alluvione, non sempre ritrovavano i loro letti, poiché se ne aprivano dei nuovi e nemmeno gli abitanti del luogo sapevano che fiumi fossero e come chiamarli. Ad ogni modo, la rete idrografica superficiale del Comune di Cesena è, come noto, costituita principalmente dal fiume Savio, dal torrente Pisciatello, dal rio Cesuola e dai canali di scolo della pianura (si veda *I corsi d'acqua come documento*).

Alla descrizione fornita da Strabone si affianca quella del sistema insediativo raffigurato da Plinio il Vecchio intorno al 77 d.C. L'autore dichiara (*Naturalis Historia*, III, 46) di aver attinto le sue informazioni da un'opera geografica dell'età di Augusto legata alla suddivisione amministrativa dell'Italia in undici *regiones* operata dallo stesso imperatore intorno al 7 a.C. Nell'illustrare l'*octava regio* (più tardi denominata *Aemilia*), Plinio, seguendo uno schema applicato anche per altre regioni, indica per prime le città della costa: Rimini (*colonia* di diritto latino) e Ravenna (*oppidum*), poi quelle dell'entroterra. Fra queste ultime propone una gerarchia che inizia con le colonie (Bologna, Brescello, Modena, Parma, Piacenza). A queste colonie segue un lungo elenco di *oppida* che inizia proprio con Cesena (*Naturalis Historia*, III, 115-116). Come si riscontra in altri casi, per esempio nel più antico statuto municipale conservato, la *Lex municipi Tarentini* (CIL I2, n. 590), di età tardo repubblicana, il termine *oppidum* riferito a Cesena da Plinio ha qui valore generico

urbanization activities carried out by the Romans was the design of roads that intersected to divide the internal space into *insulae* (blocks). Although there is no precise picture of the organization of the urban road network, it can nevertheless be assumed that the two main roads that crossed the lower town in opposite directions – the aforementioned Via Emilia and the Cervese, the oblique road connecting Cesena to the coast (whose current route follows the Roman one) – were probably the hubs around which urban development took place. While the entire structure of the internal road network of Roman Cesena is little known, changes in the orientation of some specific urban areas during the late imperial period are documented.

Although not abundant, there is no shortage of written sources relating to Cesena, dating back to Roman times. Among those concerning the environment and the administrative and institutional framework, we can mention the work of the Greek geographer Strabo who, in the Augustan-Tiberian era, listed it among the minor centres (*mikrà polismata*) of the Cispadana, placing it immediately after Faenza between the Savio and Rubicone rivers (*Geographia* V, 1, 11).

Waterways are a frequent and crucial reference point for Strabo due to their primary role as a means of Roman penetration with consequent economic and cultural effects. As for the Savio, in ancient times it flowed further west than it does today, at a certain distance from the original settlement of what would become Cesena, while the town of Cesena was probably tangent to the Cesuola stream (SANTORO BIANCHI 1997, p. 161) and the Rubicone we know today was not the river known to Strabo, but a small river called *Urgon* by the inhabitants, then *Pisciatello* (ZOFFOLI 2009). From ancient times to the present day, the rivers of Romagna, large and small, have been susceptible to flooding. Once the flood was over, they did not always return to their beds, as new ones opened up and even the local inhabitants did not know what rivers they were or what to call them. In any case, the surface hydrographic network of the municipality of Cesena is, as is well known, mainly made up of the Savio river, the Pisciatello stream, the Cesuola stream, and the drainage canals of the plain (see *Watercourses as Documents*).

Strabone's description is accompanied by that of the settlements depicted by Pliny the Elder around 77 AD. The author states (*Naturalis Historia*, III, 46) that he drew his information from a geographical work from the age of Augustus linked to the administrative division of Italy into eleven *regions* carried out by the emperor himself around 7 BC. In illustrating the *octava regio* (later called *Aemilia*), Pliny, following a scheme also applied to other regions, first lists the coastal cities: Rimini (*a colony* under Latin law) and Ravenna (*oppidum*), then those inland. Among the latter, he proposes a hierarchy beginning with the colonies (Bologna, Brescello, Modena, Parma, Piacenza). These colonies are followed by a long list of *oppida*, beginning with Cesena (*Naturalis Historia*, III, 115-116). As in other cases, for example in the oldest preserved municipal statute, the *Lex municipi Tarentini* (CIL I2, n. 590), from the late Republican era, the term *oppidum* referring to Cesena by Pliny has here a generic meaning of urban settlement in the broad sense, and not so much of a fortified center to which the term *oppidum* usually refers.

di insediamento urbano in senso lato, e non tanto di centro fortificato a cui il termine *oppidum* di solito rimanda.

Come per altri contesti urbani, le fonti scritte devono essere intrecciate con quelle archeologiche per offrire elementi utili a una ricostruzione topografica e comprensione dell'assetto urbano che tuttavia per Cesena romana può definirsi di massima e ancora con nodi da sciogliere, anche se le interpretazioni plausibili non mancano.

Le evidenze materiali, fondamentali per illustrare le origini e lo sviluppo di Cesena, necessitano di essere interpretate alla luce del fatto che l'evoluzione in senso urbanistico di Cesena ha comportato la compresenza di un insieme di nuclei insediativi che crebbero in periodi diversi e svolsero anche funzioni differenti. Inoltre, la loro fisionomia non è di facile ricostruzione anche a causa di lavori di spianamento realizzati in secoli recenti per livellare l'irregolarità del suolo.

Il colle Garampo, come si è visto sede di un villaggio del tardo II millennio a.C. (XIV-XIII secolo) e successivamente con presenze attestate nella media età del Ferro, divenne, attorno alla metà del III secolo a.C., punto nevralgico delle vie di comunicazione controllate dai Romani nella valle del fiume Savio. Essi, infatti, si erano spinti da Rimini ad ovest del fiume Rubicone e sino oltre il Savio attraverso due percorsi, quello appenninico sarsinate e quello pedemontano proveniente da Rimini. Probabilmente il congiungimento di questi due percorsi attorno alla forma curvilinea del Garampo determinò l'appellativo di *Curva* alla città di Cesena, già presente nella cartografia tardoantica (*Tabula Peutingeriana*).

Nonostante i progressi archeologici, l'estensione precisa della città bassa, che nella parte occidentale ha il suo limite pomeriale nel torrente Cesuola, rimane ipotizzata per gli altri lati; inoltre, la conoscenza sulla complessiva struttura urbana permane frammentata. Questa situazione è aggravata dal fatto che il tracciato delle strade odierne generalmente non segue i piani originali romani; solo un numero limitato di strade moderne è ancora allineato con quelle antiche (NEGRELLI 2021b). Tuttavia, è possibile delineare a grandi linee la topografia riferibile ad aree residenziali, impianti produttivi, canalizzazioni, complessi termali, edifici monumentali e spazi cultuali. Lo status municipale della città, ottenuto dopo la guerra sociale (91-89 a.C.) e il conflitto tra Mario e Silla (88-82 a.C.), probabilmente stimolò significativi sforzi edilizi e urbanistici, rispecchiando altri centri cispadani (SUSINI 1982).

Spazi e articolazione urbana

La ricchezza dei ritrovamenti archeologici effettuati sia in passato sia in tempi recenti a Cesena lascia purtroppo ancora in ombra la precisa collocazione della principale area pubblica della città romana. Per il foro di Cesena, infatti, per ora si possono solo avanzare ipotesi sia riguardo alla sua localizzazione sia in merito all'edilizia monumentale ad esso pertinente. Sono invece localizzabili diverse zone adibite a edilizia residenziale, installazioni termali, ambiti interessati dalla presenza di attività produttive (impianti fornacali) e quelli relativi a sistemi di drenaggio. Diverse sono, inoltre, le aree di necropoli.

As with other urban contexts, written sources must be combined with archaeological sources in order to provide useful elements for a topographical reconstruction and understanding of the urban layout, which, however, for Roman Cesena can only be defined in general terms and still has some issues to be resolved, even if there is no shortage of plausible interpretations.

The material evidence, which is fundamental for illustrating the origins and development of Cesena, needs to be interpreted in the light of the fact that the urban evolution of Cesena involved the co-existence of a group of settlements that grew at different times and also performed different functions. Furthermore, their appearance is not easy to reconstruct, partly due to the levelling work carried out in recent centuries.

The Garampo hill, which was the site of a village in the late 2nd millennium BC (14th-13th century) and subsequently had a documented presence in the Middle Iron Age, became, around the middle of the 3rd century BC, a nerve center for the communication routes controlled by the Romans in the Savio river valley. In fact, they had pushed from Rimini west of the Rubicone River and beyond the Savio via two routes, the Sarsinate Apennine route and the foothill route from Rimini. Probably the junction of these two routes around the curved shape of Garampo led to the name *Curva* being given to the city of Cesena, already present in late antique cartography (*Tabula Peutingeriana*).

Despite archaeological advances, the precise extent of the lower town, which is bordered on the west by the Cesuola stream, remains hypothetical for the other sides; moreover, knowledge of its overall urban structure remains fragmented. This situation is aggravated by the fact that the layout of today's roads generally does not follow the original Roman plans; only a limited number of modern roads are still aligned with the ancient ones (NEGRELLI 2021b). However, it is possible to outline the topography relating to residential areas, production facilities, canals, thermal complexes, monumental buildings, and cultural spaces. The municipal status of the city, obtained after the Social War (91-89 BC) and the conflict between Marius and Silla (88-82 BC), probably stimulated significant building and urban development efforts, mirroring other centers in the Cispadane region (SUSINI 1982).

Spaces and urban structure

The abundance of archaeological finds made both in the past and in recent times in Cesena unfortunately still leaves the precise location of the main public area of the Roman city unclear. For the *forum* of Cesena, in fact, for now we can only put forward hypotheses regarding both its location and its monumental buildings. On the other hand, it is possible to locate several areas used for residential construction, thermal installations, areas affected by the presence of productive activities (furnaces), and those related to drainage systems. There are also several necropolis areas.

As we shall see, various acts of imperial evergetism undoubtedly contributed to the monumentalization of Cesena's urban layout. The emperors' initiatives of munificence and generosity date back to the 2nd century AD – a period in which the city was no strang-

Alla monumentalizzazione dell'assetto urbano di Cesena, come si vedrà, hanno contribuito senza dubbio diversi atti di evergetismo imperiale. Le iniziative di munificenza e liberalità degli imperatori si datano a partire dal II secolo d.C. con gli interventi edilizi volti al ripristino di un edificio di natura non precisabile voluti da Adriano, epoca nella quale la città, inoltre, non fu estranea alla diffusione di culti orientali, in particolare il culto di Iside. Anche per il secolo successivo si ebbero ulteriori iniziative edilizie di committenza imperiale. Infatti, verso la fine del III secolo d.C., nell'ultima fase del periodo di anarchia militare, agli imperatori Aureliano e Probo (oppure Caro) sono legati interventi a un impianto termale (vedi *infra*, paragrafo "Terme pubbliche"). Questa tipologia architettonica, che notoriamente necessita di continua manutenzione, incarna al contempo l'essenza stessa della vita urbana.

Panorama dell'edilizia pubblica monumentale

Elementi del panorama monumentale del centro urbano sono affidati a reperti dei quali non si hanno precise indicazioni di ritrovamento, ma che tuttavia vale la pena di illustrare, cercando di fornire il maggiore grado di contestualizzazione.

Tra gli elementi architettonici di pregio collegabili verosimilmente a edifici pubblici monumentali vi è il frammento di un epistilio (architrave) di calcare bianco (altezza 51 cm, lunghezza 78 cm, spessore 40 cm) recante un'iscrizione che, sebbene mutila, è testimonianza della munificenza imperiale:

[Imp(erator) Caes(ar)] divi Traiani [Parthici fil(ius) divi Nervae nep(os)] / [Traianus H]adrianus Aug(ustus) [pontif(ex) max(imus) trib(unicia) pot(estate) - - - co(n)s(ul) - - - p(ater) p(atriciae)?] / liberalit[ate sua - - - fecit/refecit/restituit?]

L'epigrafe documenta la *liberalitas* (generosità) dell'imperatore Adriano (r. 117-138 d.C.) in relazione al restauro di un'opera pubblica non più identificabile, a causa della perdita della sezione del testo che ne specificava la natura. Sebbene sia stata avanzata l'ipotesi che potesse trattarsi di un tempio, l'assenza di dati certi impedisce una determinazione univoca (SUSINI 1968, p. 282; SUSINI 1998a; CAMODECA 2017, pp. 35, 46). Tale intervento assume comunque particolare rilevanza poiché, a eccezione di Altino nella *regio X Venetia et Histria*, esso rappresenta uno dei rarissimi esempi di attività edilizia adrianea nel settentrione della penisola italiana. Nella *regio VIII Aemilia*, Cesena emerge infatti come l'unica comunità beneficiaria di tale interesse munifico. Adriano si distinse non solo per il consolidamento dei confini imperiali, ma anche per la sua profonda formazione culturale e l'attenzione al patrimonio architettonico delle città dell'impero. Per quanto concerne la penisola italiana, oltre alle celebri realizzazioni monumentali di Roma (come il Pantheon e il Mausoleo di Adriano successivamente noto come Castel Sant'Angelo), l'imperatore promosse un'intensa attività edilizia anche in altre città. Questi interventi, espressione di evergetismo e munificenza pubblica, contribuirono significativamente al miglioramento della qualità e della struttura urbana. È importante sottolineare che in molti casi la sua azione non si concretizzò nella costruzione *ex novo* di edifici, bensì nel ripristino di strutture esistenti che non erano più idonee a svolgere la loro

er to the spread of Eastern cults, particularly that of Isis – with construction work aimed at renovating a building of unspecified nature commissioned by Hadrian. The following century also saw further construction initiatives commissioned by the empire. In fact, towards the end of the 3rd century AD, in the last phase of the period of military anarchy, the emperors Aurelian and Probus (or Carus) were involved in the construction of a thermal bath complex (see paragraph on public baths *below*). This type of architecture, which notoriously requires continuous maintenance, embodies the very essence of urban life.

Overview of monumental public buildings

Elements of the monumental landscape of the urban center are entrusted to finds for which there are no precise indications of discovery, but which are nevertheless worth illustrating, attempting to provide the greatest degree of contextualization.

Among the valuable architectural elements that can probably be linked to monumental public buildings is a fragment of an epistyle (lintel) in white limestone (height 51 cm, length 78 cm, thickness 40 cm) bearing an inscription which, although mutilated, bears witness to imperial munificence:

[Imp(erator) Caes(ar)] divi Traiani [Parthici fil(ius) divi Nervae nep(os)] / [Traianus H]adrianus Aug(ustus) [pontif(ex) max(imus) trib(unicia) pot(estate) - - - co(n)s(ul) - - - p(ater) p(atriciae)?] / liberalit[ate sua - - - fecit/refecit/restituit?]

The inscription documents the *liberalitas* (generosity) of Emperor Hadrian (r. 117-138 AD) in relation to the restoration of a public work that can no longer be identified, due to the loss of the section of the text that specified its nature. Although it has been suggested that it may have been a temple, the absence of reliable data prevents a definitive conclusion (SUSINI 1968, p. 282; SUSINI 1998a; CAMODECA 2017, pp. 35, 46). However, this intervention is particularly significant because, except for Altino in *regio X Venetia et Histria*, it represents one of the very rare examples of Hadrian's building activity in the north of the Italian peninsula. In *regio VIII Aemilia*, Cesena emerges as the only community to benefit from such munificent interest. Hadrian distinguished himself not only for the consolidation of the imperial borders, but also for his profound cultural education and attention to the architectural heritage of the cities of the empire. As far as the Italian peninsula is concerned, in addition to the famous monumental achievements in Rome (such as the Pantheon and Hadrian's Mausoleum, later known as Castel Sant'Angelo), the emperor also promoted intense building activity in other cities. These interventions, an expression of evergetism and public munificence, contributed significantly to improving the quality and structure of the urban environment. It is important to note that in many cases his actions did not result in the construction of new buildings, but rather in the restoration of existing structures that were no longer suitable for their public function. Between July 118 and August 121 AD, Hadrian initiated or began work on almost thirty public urban projects in Italy, which included about 350 autonomous cities, including colonies and municipalities. It is likely that, during his passage through Umbria

funzione pubblica. Nel lasso di tempo compreso tra il luglio del 118 e l'agosto del 121 d.C., Adriano avviò o mise in cantiere quasi una trentina di opere pubbliche urbane nel territorio italico, che includeva circa 350 città autonome tra colonie e municipi. È probabile che, durante un suo passaggio attraverso l'Umbria e il Piceno per raggiungere la Gallia Cisalpina, l'imperatore abbia avuto modo di visitare anche l'Emilia e le sue città di "medio-piccola" dimensione, individuando contesti meritevoli di intervento (CAMODECA 2017, pp. 23-25).

Non è casuale che all'età di Adriano sia stato attribuito anche un altro reperto conservato presso il Museo Archeologico di Cesena. Si tratta di un frammento lapideo in granito verde scuro (altezza: 32 cm, larghezza: 20 cm, profondità: 13 cm), identificato come parte inferiore di una scultura. Il suo rinvenimento è stato ricondotto a un'area fra piazza Almerici e piazza Bufalini, sebbene la collocazione originaria precisa non sia ulteriormente specificata. Il carattere frammentario del reperto ostacola una definizione iconografica certa, rendendo impossibile stabilire se appartenesse a una statua a carattere decorativo o a un'effigie di culto. Tuttavia, un'attenta analisi della morfologia delle pieghe del panneggio ha permesso di ricondurre l'opera al gusto classicista prevalente durante l'età dell'imperatore Adriano; è stata inoltre formulata l'ipotesi che si possa trattare di una statua isiacca (SANTORO BIANCHI 1983, pp. 49-52).

Terme pubbliche: Balneum Aurelianum

Una campagna di indagini e scavi condotta tra il 1994 e il 1997 nel centro storico, precisamente nell'area dell'ex convento delle Suore di Carità (tra le vie Martiri d'Ungheria, Tiberti e Isei), ha rivelato probabilmente parte di un complesso termale (FADINI 1999, pp. 56-58) la cui ristrutturazione venne realizzata con l'eliminazione di una piccola *domus* di un impianto preesistente. Questo intervento, realizzato verso il limite urbano sud-orientale, diede vita a un'installazione di dimensioni monumentali (450 m² riferibili alla parte scavata), resa possibile dall'acquisizione di aree precedentemente private, e portò anche a una modifica dell'assetto viario circostante (MAIOLI 2000, p. 498).

L'iscrizione riferibile a questo complesso termale, costituito di due grandi aule riscaldate con il pavimento sollevato dalle *suspensurae*, e di una terza aula non riscaldata e un cortile, è andata perduta ma fortunatamente era stata precedentemente trascritta (CIL XI, 556 = ILS 5687):

*Balneum Aurelianum ex liberalitate /
Imp(eratoris) Caes(aris) M(arci) Aureli Pii
Fel(icis) Aug(usti) /
servata indulgentia pecuniae eius /
quam deus Aurelianus concesserat /
facta usurarum exactione /
curante Statio Iuliano v(iro) e(gregio) curatore /
resp(ublica) refecit*

Il testo menziona diverse attività edilizie quali la costruzione delle terme voluta dall'imperatore Aureliano (r. 270-275), da cui deriva la denominazione di *Balneum Aurelianum*, e il suo restauro alcuni

and Piceno to reach Cisalpine Gaul, the emperor also had the opportunity to visit Emilia and its 'medium-small' cities, identifying contexts worthy of intervention (CAMODECA 2017, pp. 23-25).

It is no coincidence that another artifact preserved at the Archaeological Museum of Cesena has also been attributed to Hadrian's age. It is a fragment of dark green granite (height: 32 cm, width: 20 cm, depth: 13 cm), identified as the lower part of a sculpture. It was found in an area between Piazza Almerici and Piazza Bufalini, although its precise original location is not specified. The fragmentary nature of the artifact makes it difficult to determine its iconography with certainty, making it impossible to establish whether it belonged to a decorative statue or a cult effigy. However, careful analysis of the morphology of the folds of the drapery has made it possible to trace the work back to the classicist style prevalent during the age of Emperor Hadrian; it has also been hypothesized that it may be an Isiac statue (SANTORO BIANCHI 1983, pp. 49-52).

Public baths: Balneum Aurelianum

A series of surveys and excavations carried out between 1994 and 1997 in the historic center, specifically in the area of the former Convento delle Suore della Carità (between Via Martiri d'Ungheria, Via Tiberti, and Via Isei), revealed what is probably part of a bath complex (FADINI 1999, pp. 56-58), which was renovated by removing a small *domus* from a pre-existing structure. This intervention, carried out towards the south-eastern edge of the city, gave rise to a monumental installation (450 m² referring to the excavated part), made possible by the acquisition of previously private areas, and led to a change in the surrounding road layout (MAIOLI 2000, p. 498).

The inscription referring to this thermal complex, consisting of two large heated rooms with floors raised by *suspensurae*, a third unheated room, and a courtyard, has been lost but fortunately had been transcribed previously (CIL XI, 556 = ILS 5687):

*Balneum Aurelianum ex liberalitate /
Imp(eratoris) Caes(aris) M(arci) Aureli Pii
Fel(icis) Aug(usti) /
servata indulgentia pecuniae eius /
quam deus Aurelianus concesserat /
facta usurarum exactione /
curante Statio Iuliano v(iro) e(gregio) curatore /
resp(ublica) refecit*

The text mentions various construction projects, such as the building of the baths commissioned by Emperor Aurelian (r. 270-275), from which the name *Balneum Aurelianum* derives, and its restoration a few years later, during the reign of Probus (r. 276-282) and perhaps also Carus (r. 282-283). The construction of the new, vast complex therefore took place during a complex period following the invasion of Cisalpine Gaul by Germanic tribes (Alamanni). It is conceivable that the emperor intended to reward Cesena for the role or merits acquired by the city at that juncture (RAMBALDI 2006, p. 218), or to favour a territory traditionally devoted to viticulture, which could have contributed significantly to the distribution of wine that he had planned (POMA 1980, pp. 33-34). As attested by epigraphic evidence, the restoration of the baths was financed

anni dopo, all'epoca di Probo (r. 276-282) e forse anche Caro (r. 282-283). L'erezione del nuovo, vasto impianto si colloca dunque in un periodo complesso, successivo all'invasione della Gallia Cisalpina da parte di tribù germaniche (Alamanni). È ipotizzabile che l'imperatore abbia inteso ricompensare Cesena per il ruolo o i meriti acquisiti dalla città in tale frangente (RAMBALDI 2006, p. 218), oppure favorire un territorio tradizionalmente vocato alla viticoltura, il quale avrebbe potuto contribuire significativamente alle distribuzioni di vino che egli aveva pianificato (POMA 1980, pp. 33-34). Come attestato dalla documentazione epigrafica, il restauro delle terme fu finanziato tramite l'impiego degli interessi maturati sul capitale inizialmente stanziato per la loro edificazione (DONATI 1965, n. 30, pp. 25-26; RAMBALDI 2006, pp. 215-216).

Nel testo viene inoltre precisato che il denaro era stato amministrato dal *curator* Stazio Giuliano. Proprio quest'ultimo aspetto fa dell'iscrizione cesenate una testimonianza ulteriormente interessante perché chiama in causa il ruolo dei *curatores rerum publicarum*, istituito da Traiano (r. 98-117). Tali *curatores* erano i funzionari che l'imperatore assegnava alle città per l'amministrazione del denaro pubblico. In alcuni casi erano nominati dalla stessa comunità in cui svolgevano la loro attività. Per lo più erano dei senatori di rango pretorio che restavano in carica non più di qualche mese con compiti principalmente finanziari (CASTAGNO 2008, p. 123), come questo attestato a Cesena.

Edilizia residenziale

L'attuale centro storico è interessato da una frequentazione abitativa risalente all'età repubblicana. Per l'età imperiale è stata ipotizzata una popolazione compresa tra 2.000 e 3.000 individui (MAIURO 2017, p. 111); mentre, per quanto riguarda le dimensioni, Luuk de Ligt, studiando il sistema urbano dell'Italia settentrionale, ha suggerito per *Caesena* un'area edificata di 22,7 ha (DE LIGT 2016, p. 55, Appendix 1). Più che da strutture murarie, il tessuto residenziale è testimoniato soprattutto dal rinvenimento di rivestimenti pavimentali, alcuni dei quali sono stati attribuiti a contesti di tenore medio-alto; tuttavia, non è semplice cogliere l'organizzazione planimetrica degli edifici ad essi pertinenti. Le testimonianze venute alla luce si trovano in più ambiti, alcuni dei quali erano ubicati ai margini dell'abitato o nell'immediato suburbio (piazza Fabbri, via Serraglio).

In occasione della posa di infrastrutture idriche e del gas (anni 2017-18), in via Strinati sono state effettuate indagini stratigrafiche che hanno rivelato una sequenza insediativa complessa. Gli scavi hanno portato alla luce i resti di una struttura abitativa di epoca imperiale: in particolare sono stati identificati due ambienti con pavimentazione a mosaico a una profondità di -1,65 metri e un terzo vano, situato più a nord, caratterizzato dalla presenza di un sistema di riscaldamento a *suspensurae*, un chiaro indice di un'edilizia di pregio. In un'epoca successiva, i pavimenti a mosaico sono stati sigillati da un deposito (circa 40 cm), suggerendo un'elevazione del piano di calpestio o un graduale interrimento degli ambienti. In un'area più a nord di via Strinati, è emerso un frammento di pavimentazione in *opus tessellatum* pertinente a una *domus* databile tra fine IV e inizio V secolo d.C. Il tessellato (mosaico), probabil-



Frammento di un epistilio di calcare bianco, alto 51 cm, lungo 78 cm (Museo Archeologico, Cesena).

Fragment of a white limestone lintel, 51 cm high, 78 cm long (Museo Archeologico, Cesena).

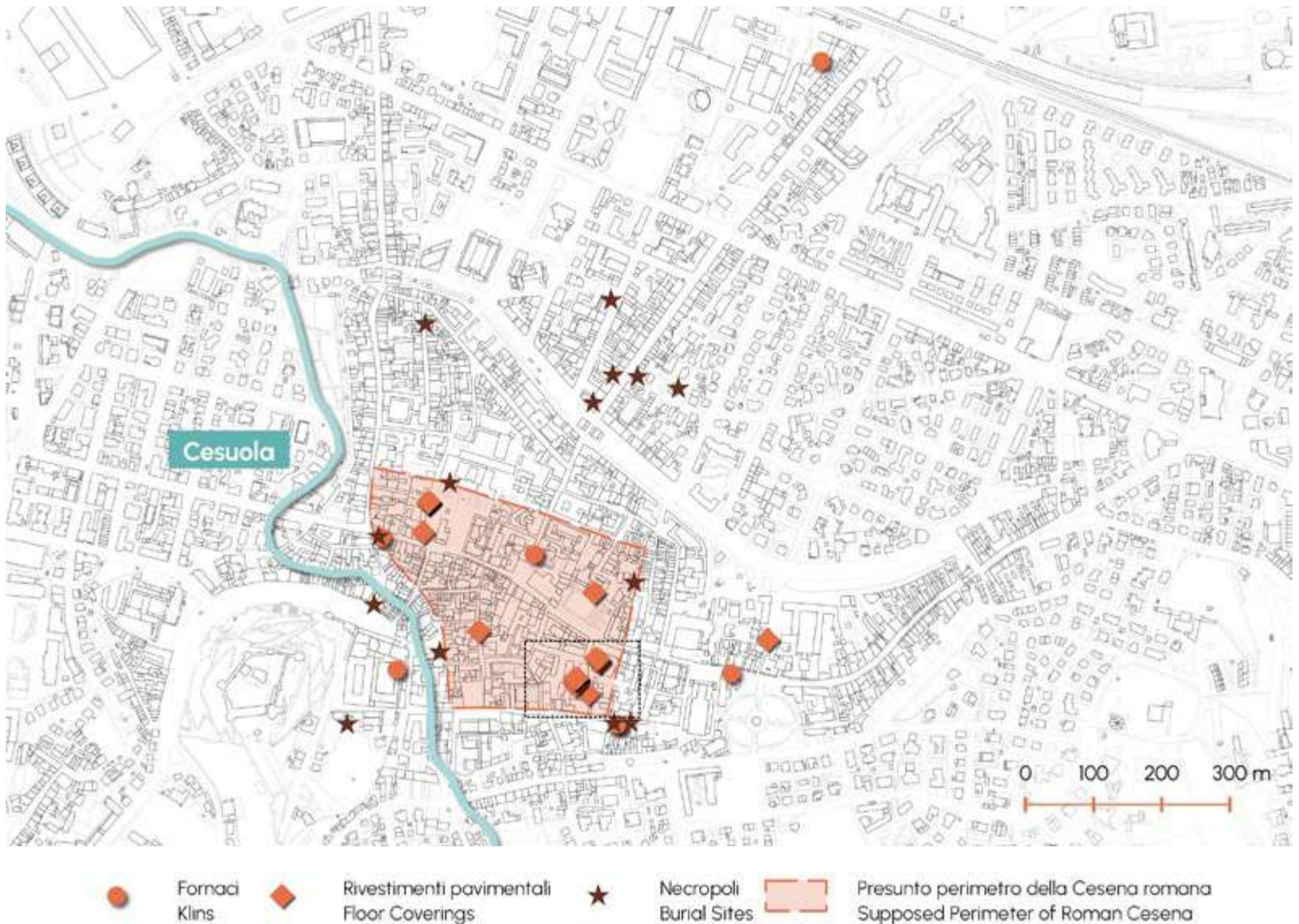
using interest accrued on the capital initially allocated for their construction (DONATI 1965, no. 30, pp. 25-26; RAMBALDI 2006, pp. 215-216).

The text also specifies that the money was administered by the *curator* Stazio Giuliano. It is precisely this last aspect that makes the Cesena inscription even more interesting, as it refers to the role of the *curatores rerum publicarum*, established by Trajan (r. 98-117). These *curatores* were officials assigned by the emperor to cities for the administration of public money. In some cases, they were appointed by the community in which they carried out their activities. Most were senators of praetorian rank who remained in office for no more than a few months with mainly financial duties (CASTAGNO 2008, p. 123), as attested in Cesena.

Residential buildings

The current historic center has been inhabited since the Republican era. For the imperial age, a population of between 2,000 and 3,000 individuals has been hypothesized (MAIURO 2017, p. 111); while in terms of size, Luuk De Ligt, studying the urban system of northern Italy, suggested a built-up area of 22.7 ha for *Caesena* (DE LIGT 2016, p. 55, Appendix 1). Rather than masonry structures, the residential fabric is mainly evidenced by the discovery of floor coverings, some of which have been attributed to medium-high status contexts; however, it is not easy to understand the layout of the buildings to which they belonged. The evidence that has come to light is found in several areas, some of which were located on the outskirts of the town or in the immediate suburbs (Piazza Fabbri, Via Serraglio).

During the installation of water and gas infrastructure (2017-2018), stratigraphic surveys were carried out in Via Strinati, revealing a complex sequence of settlements. The excavations brought to light the remains of a residential structure from the imperial era. Two rooms with mosaic flooring were identified at a depth of -1.65 meters and a third room, located further north, characterized by the presence of a *suspensurae* heating system, a clear indication of



Localizzazione dei ritrovamenti di epoca romana nel centro storico di Cesena
Localization of Roman age building findings in the historic center of Cesena

mente pertinente a un ambiente di circa 5 m², presenta una scena di caccia con animali, di cui uno, conservato nella sua interezza, è stato interpretato inizialmente come pantera, successivamente come orso o cane (PIRRAGLIA *et al.* 2021). Il dibattito fra gli esperti è ancora aperto, ma è certo che la scena raffigurata rimanda a contesti sociali di un certo livello. Come è noto, in età romana il mosaico era anche uno strumento per celebrare il potere e la ricchezza del committente.

Nuovi rinvenimenti arricchiranno le conoscenze, ma, in base a quanto emerso finora, il settore di maggiore rilevanza è quello che comprende la Cassa di Risparmio e l'ex convento della Congregazione delle Suore di Carità, ubicato tra le vie Martiri d'Ungheria, Tiberti, Isei e Milani, dove è possibile documentare vicende edilizie e urbanistiche che vanno dall'età tardo repubblicana a quella tardo antica. L'importanza di questa area è nota sin dal 1928 grazie all'ingegnere architetto Amilcare Zavatti (1869-1939), all'epoca «regio ispettore onorario dei monumenti, degli scavi ed oggetti di antichità», che, durante la costruzione del nuovo acquedotto, scoprì in via Tiberti pavimenti musivi datati al III-IV secolo d.C.

high-quality construction. In a later period, the mosaic floors were sealed by a deposit (approximately 40 cm), suggesting an elevation of the floor level or a gradual burial of the rooms. In an area further north of Via Strinati, a fragment of *opus tessellatum* flooring belonging to a *domus* dating from the late 4th to early 5th century AD was found. The tessellate (mosaic), probably belonging to a room measuring approximately 5 m² depicts a hunting scene with animals, one of which, preserved in its entirety, was initially interpreted as a panther, then as a bear or dog (PIRRAGLIA *et al.* 2021). The debate among experts is still open, but it is certain that the scene refers to social contexts of a certain level. As is well known, in Roman times mosaics were also a means of celebrating the power and wealth of the patron.

New discoveries will enrich our knowledge, but based on what has emerged so far, the most significant area is that comprising the Cassa di Risparmio and the former Convento della Congregazione delle Suore della Carità, located between Via Martiri d'Ungheria, Tiberti, Isei, and Milani streets, where it is possible to document building and urban development ranging from the late Republican



Densità di ritrovamenti di rivestimenti pavimentali di epoca romana e post-romana nell'area compresa fra le via Milani, Tiberti e Martiri d'Ungheria.
Density of findings of Roman and post-Roman floor coverings in the area between Via Milani, Tiberti, and Martiri d'Ungheria.

(ZAVATTI 1941). Si è già avuto modo di parlare di questa area in relazione alle terme pubbliche note come *balneum aurelianum* (vedi *supra*, paragrafo *Terme pubbliche*), ma si deve a questo punto almeno accennare alla complessità anche cronologica delle strutture rinvenute, che vanno dall'età imperiale al VI secolo d.C. (BRACCI 2021, p. 44). Del rilievo assunto dall'area in quest'ultima fase si darà conto successivamente nel paragrafo *Dalla città tardoantica a quella altomedievale*.

Impianti produttivi

In vari punti dell'insediamento di età romana e nel suburbio sono venuti alla luce diversi impianti per la produzione fittile. Si tratta di fornaci che oltre alla fabbricazione di oggetti in terracotta rispondevano anche alla crescente richiesta di materiale edile per la monumentalizzazione della città, un processo avviato nel I secolo a.C. dopo l'ottenimento della dignità municipale. Condizioni, se non proprio indispensabili, certo favorevoli all'installazione di questo tipo di impianti erano la prossimità a cave per l'estrazione di argille lavorabili, la vicinanza di corsi d'acqua e aree boschive. Cave di argilla non mancavano nella zona, per esempio quelle individuate nel suburbio nord-orientale, in via Marinelli, vicolo Stazione, a Montefiore. Inoltre, nell'ultima località menzionata è stato individuato un paleoalveo riferibile al percorso di età pre-protostorica del torrente Cesuola (BRACCI 2021, pp. 53, 55, 73-74, 99). Anche nel limite sud-orientale si riscontra un discreto numero di rinvenimenti, non lontano dall'area dove erano ubicate le monumentali terme pubbliche (vedi *supra*, paragrafo *Terme pubbliche*).

era to late antiquity. The importance of this area has been known since 1928 thanks to the engineer and architect Amilcare Zavatti (1869-1939), who at the time was the 'royal honorary inspector of monuments, excavations and antiquities.' During the construction of the new aqueduct, he discovered mosaic floors dating back to the 3rd-4th century AD in Via Tiberti (ZAVATTI 1941). We have already mentioned this area in relation to the public baths known as *balneum aurelianum* (see above, *Public baths*), but at this point we must at least mention the chronological complexity of the structures found, which range from the imperial age to the 6th century AD (BRACCI 2021, p. 44). The importance of the area in this latter phase will be discussed in the section *From late antiquity to the early Middle Ages*.

Production facilities

Several kilns and clay production facilities have been discovered at various points in the Roman settlement and in the suburbs (see map). These furnaces were used not only to manufacture terracotta objects but also to meet the growing demand for building materials for the monumentalization of the city, a process that began in the 1st century BC after the city was granted municipal status. Conditions that were not essential but certainly favourable to the installation of this type of plant were the proximity to quarries for the extraction of workable clay, the proximity to waterways, and wooded areas. There was no shortage of clay quarries in the area, for example those identified in the northeastern suburbs, in Via Marinelli, Vicolo Stazione, and Montefiore. Furthermore, in the latter location, a paleochannel was identified that can be

La densità di ritrovamenti di strutture produttive, in particolare di fornaci, evidenzia il ruolo rilevante di Cesena quale centro di produzione fittile; tuttavia, uno dei problemi da evidenziare è il fatto che tali impianti non sono sempre databili con precisione, dato che venivano frequentemente ristrutturati, o abbandonati e riedificati non lontano, poiché non avevano vita lunga (BUCHI 1979). Inoltre, non è sempre possibile stabilire il tipo di produzione, in quanto essa poteva riguardare diversi ambiti, quali, per esempio, la manifattura di materiale da costruzione (tegole, pavimenti, rivestimenti), ma anche vasellame, lucerne, pesi da telaio e prodotti di artigianato artistico.

Interventi per contrastare criticità ambientali

Il rinvenimento di anfore disposte in maniera da costituire un sistema di drenaggio, convogliando il flusso d'acqua secondo una pendenza opportuna, suggerisce l'ipotesi che l'insediamento fosse soggetto a problematiche di ristagno idrico. Opere di bonifica sono ravvisabili, per esempio, nel caso di via Paiuncolo, a nord dell'attuale corso Garibaldi, dove a partire da quota -2,87 m sono state rivenute anfore collocate con il puntale in basso (SANTORO BIANCHI 1997; BRACCI 2021, p. 40). In un altro contesto, a sud dell'attuale corso Garibaldi, nell'area dei Giardini Pubblici, ad una quota di -7,5 m (livello di falda), nel 1902 vennero ritrovate anfore collocate in posizione orizzontale, che consentivano il deflusso in senso est-ovest (SANTORO BIANCHI 1997; BRACCI 2021, pp. 42, 210). L'impiego di una "struttura ad anfore" potrebbe essere stato finalizzato a interventi di miglioramento geotecnico, necessari per il consolidamento di substrati a scarsa portanza. Tale condizione si può ricondurre, nella maggior parte dei casi, alla presenza di un'elevata componente acquosa nel suolo (NEGRELLI 2021b, pp. 152-153).

Il ritrovamento di un collettore fognario nel settore occidentale dell'odierno corso Sozzi (Palazzo Masini), corrispondente al tracciato della via romana diretta alla costa adriatica, fu oggetto di interventi la cui finalità era la regimentazione del deflusso delle acque verso settentrione, in risposta a potenziali eventi alluvionali (MAIOLI 2000, p. 497).

Dalla città tardoantica a quella altomedievale: la funzione strategica di Cesena

All'inizio del V secolo Ravenna sostituì Milano quale sede dell'imperatore e della corte. Tale ruolo centrale, conservato quando la città divenne capitale ostrogota (secoli V-VI), sede esarcale (secoli VI-VIII) e anche successivamente all'epoca in cui divenne cruciale per il potere dell'arcivescovo ravennate, ebbe, come è noto, conseguenze rilevanti per tutta la regione e soprattutto per le comunità della parte orientale.

A partire dall'età tardoantica, il colle Garampo, connotato come suburbio per l'età romana (NEGRELLI 2021b, p. 150), assunse un ruolo di protezione di nodo viario fondamentale nel collegamento tra Ravenna e Roma. Sul colle, infatti, venne realizzandosi, forse nel V secolo ma anche in quello successivo, un complesso con opere murarie che conferirono all'altura una nuova fisionomia.

traced back to the pre-protohistoric course of the Cesuola stream (BRACCI 2021, pp. 53, 55, 73-74, 99). There are also a fair number of finds on the south-eastern edge, not far from the area where the monumental public baths were located (see above, *Public baths*).

The density of finds of production structures, particularly kilns, highlights the important role of Cesena as a center of clay production. However, one of the problems to be highlighted is the fact that these facilities cannot always be dated with precision, as they were frequently renovated or abandoned and rebuilt nearby, since they did not have a long life span (BUCHI 1979). Furthermore, it is not always possible to establish the type of production, as it could involve different sectors such as the manufacture of building materials (tiles, flooring, cladding), but also pottery, oil lamps, loom weights, and artistic handicrafts.

Measures to tackle environmental issues

The discovery of amphorae arranged in such a way as to form a drainage system, conveying the flow of water along a suitable slope, suggests that the settlement was subject to water stagnation problems. Reclamation works can be seen, for example, in the case of Via Paiuncolo, north of the current Corso Garibaldi, where amphorae placed with their spouts pointing downwards were found at a depth of -2.87 m (SANTORO BIANCHI 1997; BRACCI 2021, p. 40). In another context, south of the current Corso Garibaldi, in the Public Gardens, at a depth of -7.5 m (groundwater level) in 1902, amphorae were found placed horizontally, allowing water to flow in an east-west direction (SANTORO BIANCHI 1997; BRACCI 2021, pp. 42, 210). The use of an 'amphora structure' may have been aimed at geotechnical improvement works, necessary for the consolidation of substrates with poor bearing capacity. In most cases, this condition can be attributed to the presence of a high-water content in the soil (NEGRELLI 2021b, pp. 152-153).

The discovery of a sewer collector in the western sector of present-day Corso Sozzi (Palazzo Masini), corresponding to the route of the Roman road leading to the Adriatic coast, was the subject of interventions aimed at regulating the flow of water towards the north, in response to potential flooding events (MAIOLI 2000, p. 497).

From late antiquity to the early Middle Ages: the strategic function of Cesena

At the beginning of the 5th century, Ravenna replaced Milan as the seat of the emperor and the court. This central role, which was retained when the city became the Ostrogoth capital (5th-6th centuries), the seat of the exarch (6th-8th centuries), and even after it became crucial to the power of the Archbishop of Ravenna, had, as is well known, significant consequences for the entire region and especially for the communities in the eastern part.

From late antiquity onwards, the Garampo hill, which was a suburb in Roman times (NEGRELLI 2021b, p. 150), took on a protective role as a key road junction connecting Ravenna to Rome. In fact, perhaps in the 5th century or even later, a complex of buildings was constructed on the hill, giving it a new appearance. Although the

Nonostante l'organizzazione planimetrica non sia ancora definibile con esattezza, è possibile percepirne pienamente le caratteristiche difensive con strutture di fortificazione, quali per esempio una cortina muraria perimetrale e una torre. È nell'ambito delle fonti scritte incentrate sul conflitto degli anni 535-553 tra l'impero bizantino e il regno ostrogoto d'Italia che compare il noto riferimento a Cesena (Procopio, *Bellum Gothicum*, V, 1) come *phrourion* (luogo fortificato). I risultati delle varie campagne di scavo hanno evidenziato somiglianze con i coevi *castra* dell'area padana e del litorale adriatico, predisposti per fronteggiare lo stato di guerra e la cospicua presenza militare di quel periodo (NEGRELLI 2016a; GASPARIN 2016). Tuttavia, come dimostrano anche gli scavi nella zona del Foro Annonario che hanno evidenziato un muro che depone per una continuità della struttura di fortificazione, il Garampo venne a configurarsi come cittadella fortificata, sede del potere militare, che ebbe in una fase successiva anche una valenza insediativa (PIRRAGLIA *et al.* 2024a). Le attività archeologiche hanno riportato alla luce strutture costruite a ridosso delle mura, distrutte da un incendio intorno all'VIII secolo. Esse sono interpretate come alloggi, oppure strutture di servizio, collegate alla guarnigione di guardia alle mura. Queste ultime, sebbene non in ottime condizioni, si conservarono fino al X secolo (NEGRELLI *et al.* 2009, pp. 37, 66); successivamente, come si dirà, si ebbe una riorganizzazione delle fortificazioni con la costruzione di un fossato difensivo (NEGRELLI 2016b).

Per quanto riguarda invece la parte pedecollinare, nel suo panorama edilizio emerge, e ciò non solo perché si trova in posizione più eminente rispetto al resto dell'insediamento, un complesso di edifici posto nell'isolato di via Tiberti-Cassa di Risparmio. Si tratta dell'area dove era ubicato il già descritto *balneum aurelianum* (vedi *supra*, paragrafo *Terme pubbliche*), che in età gota (fine V-inizio VI sec. d.C.) subì delle modifiche significative, al punto che il complesso assunse le caratteristiche di *palatium*, come suggerito dall'elevata qualità costruttiva e dall'ampiezza degli spazi, costituiti da diversi ambienti pavimentati con mosaici geometrici. Il vano principale misurava 10 metri in larghezza e almeno 35 metri in lunghezza, e potrebbe essere stato adibito a sala di rappresentanza. A causa della mancanza di un'analisi approfondita delle strutture che ospitavano i mosaici, la precisa articolazione del complesso rimane in gran parte sconosciuta. In ogni caso, evidenze di questo tipo vengono interpretate, secondo un fenomeno ben noto in Romagna, come residenze di alto rango, in molti casi direttamente connesse all'amministrazione statale, in quanto sedi di funzionari legati alla corte ravennate (NEGRELLI *et al.* 2009, pp. 61-62). D'altra parte, tali *élites* gestivano la complessa struttura economica e amministrativa dell'impero e la loro presenza sul territorio era una risorsa fondamentale per la funzionalità di questo sistema. Anche per Cesena si propende quindi per la presenza di un centro nevralgico sede di un'autorità civile, che dovette essere protetto in qualche modo, forse da una cinta muraria che almeno in parte seguiva i limiti della città romana (NEGRELLI *et al.* 2009, p. 62). Nella zona settentrionale, gli scavi effettuati tra il 2005 e il 2007 sotto la Biblioteca Malatestiana hanno messo in evidenza la presenza di fossato in un'area occupata precedentemente da necropoli databile tra VI e VII secolo (NEGRELLI 2022).

layout cannot yet be defined with certainty, it is possible to fully appreciate its defensive characteristics with fortification structures such as a perimeter wall and a tower. It is in the written sources focusing on the conflict between the Byzantine Empire and the Ostrogothic Kingdom of Italy in the years 535-553 that the well-known reference to Cesena (Procopius, *Bellum Gothicum*, V, 1) as a *phrourion* (fortified place) appears. The results of various excavation campaigns have highlighted similarities with contemporary *castra* in the Po Valley and on the Adriatic coast, designed to cope with the state of war and the conspicuous military presence of that period (NEGRELLI 2016a; GASPARIN 2016). However, as demonstrated by excavations in the Foro Annonario, which revealed a wall that suggests the continuity of the fortification structure, Garampo became a fortified citadel, the seat of military power, which later also had a residential function (PIRRAGLIA *et al.* 2024a). Archaeological activities have brought to light structures built close to the walls, destroyed by fire around the 8th century. These are interpreted as lodgings or service structures connected to the garrison guarding the walls. Although not in excellent condition, the latter were preserved until the 10th century (NEGRELLI *et al.* 2009, pp. 37, 66); subsequently, as will be discussed, the fortifications were reorganized with the construction of a defensive moat (NEGRELLI 2016b). As for the foothills, a complex of buildings located in the block of Via Tiberti-Cassa di Risparmio emerges in the city's landscape, and not only because it is in a more prominent position than the rest of the settlement. This is the area where the aforementioned *balneum aurelianum* (see above, *Public baths*) was located, which underwent significant changes during the Gothic period (late 5th-early 6th century AD) to the point that the complex took on the characteristics of a *palatium*, as suggested by the high quality of construction and the spaciousness of the rooms, consisting of several rooms and paved with geometric mosaics. The main room measured 10 meters in width and at least 35 meters in length and may have been used as a reception hall. Due to the lack of an in-depth analysis of the structures that housed the mosaics, the precise layout of the complex remains largely unknown. In any case, evidence of this type is interpreted, according to a well-known phenomenon in Romagna, as high-ranking residences, in many cases directly connected to the state administration, as the headquarters of officials linked to the Ravenna court (NEGRELLI *et al.* 2009, pp. 61-62). On the other hand, these elites managed the complex economic and administrative structure of the empire, and their presence in the territory was a fundamental resource for the functioning of this system. Therefore, even for Cesena, there is a tendency to believe in the presence of a major hub that was the seat of civil authority, which had to be protected in some way, perhaps by a wall that at least partially followed the boundaries of the Roman city (NEGRELLI *et al.* 2009, p. 62). In the northern area, excavations carried out between 2005 and 2007 under the Malatestiana Library revealed the presence of a moat in an area previously occupied by a necropolis dating back to between the 6th and 7th centuries (NEGRELLI 2022).

The importance assumed by nearby Ravenna had certainly triggered defensive needs, but also a more general functional reorganization of spaces: both those on Garampo hill and its slopes, and those in the foothills. Such a redefinition of places suggests a situation that

La rilevanza assunta dalla non lontana Ravenna aveva certo innescato necessità difensive, ma anche una più generale riorganizzazione funzionale degli spazi: sia quelli sul colle Garampo e le sue pendici, sia quelli nella zona pedecollinare. Una tale ridefinizione dei luoghi fa propendere più per una situazione configurabile come policentrismo, senza necessariamente chiamare in causa fenomeni di abbandono, o di spostamento, di una parte a vantaggio di un'altra (NEGRELLI *et al.* 2009, p. 63; NEGRELLI 2016b, pp. 169-170).

Un capitolo a parte è rappresentato dal complesso episcopale dedicato a San Giovanni Battista, che almeno dal 1189 si trova sul Garampo (ABATI *et al.* 2006, p. 15; BRACCI 2016, p. 177), anche se non sono mancate ipotesi, non supportate da riscontri archeologici, che ne hanno anticipato di diversi secoli la presenza sul colle (VASINA 1983, pp. 79, 100). Ancora nel campo delle ipotesi è la possibilità che il già menzionato fossato difensivo, forse collocabile al X secolo e realizzato in sostituzione del sistema fortificatorio precedente, si debba alla volontà del vescovo di Cesena. Alla stregua di altri prelati di varie parti del *regnum italicum*, il cui ruolo trascendeva la funzione spirituale, quello di Cesena potrebbe aver promosso la costruzione di opere di fortificazione. Come risaputo, questo è un periodo nel quale i sovrani spesso delegarono la difesa del territorio ai vescovi, ma anche ad altri titolari di poteri comitali, laici ed ecclesiastici (PALLOTTI 2018). Il fossato del Garampo sembrerebbe addirittura precedente al noto diploma di Ottone III del 999 a favore di Leone, arcivescovo di Ravenna, ma quest'ultimo potrebbe essere stato responsabile di una ulteriore riorganizzazione del sistema difensivo (NEGRELLI 2016b, pp. 174-176). A prescindere dalla natura della committenza, l'interesse ad attivare le difese del Garampo è indice del ruolo strategico svolto in questi secoli dal colle.

Dato che le scoperte archeologiche sono cruciali per delineare l'assetto urbanistico, nuovi rinvenimenti, sia negli spazi in altura sia sul piano, permetteranno di aggiungere preziose informazioni e approfondire la nostra comprensione della storia della città romana, tardoantica e altomedievale.

can be described as polycentrism, without necessarily implying abandonment or displacement of one part to the advantage of another (NEGRELLI *et al.* 2009, p. 63; NEGRELLI 2016b, pp. 169-170).

A separate mention deserves the episcopal complex dedicated to St. John the Baptist, which has been located on Garampo since at least 1189 (ABATI *et al.* 2006, p. 15; BRACCI 2016, p. 177), although there have been hypotheses, unsupported by archaeological evidence, that have anticipated its presence on the hill by several centuries (VASINA 1983, pp. 79, 100). Still in the realm of hypothesis is the possibility that the defensive moat, which may date back to the 10th century and was built to replace the previous fortification system, was commissioned by the bishop of Cesena. Like other prelates in various parts of *the regnum italicum*, whose role transcended their spiritual function, the bishop of Cesena may have promoted the construction of fortifications. As is well known, this was a period in which sovereigns often delegated the defence of their territory to bishops, but also to other holders of comital, secular, and ecclesiastical powers (PALLOTTI 2018). The Garampo moat would seem to predate even the well-known diploma of Otto III of 999 in favour of Leo, archbishop of Ravenna, but the latter may have been responsible for a further reorganization of the defensive system (NEGRELLI 2016b, pp. 174-176). Regardless of the nature of the patronage, the interest in activating the Garampo defenses is indicative of the strategic role played by the hill during these centuries. Given that archaeological discoveries are crucial for outlining the urban layout, new finds, both in the highlands and on the plain, will provide valuable information and deepen our understanding of the history of the Roman, late antique, and early medieval city.

BIBLIOGRAFIA GENERALE

GENERAL BIBLIOGRAPHY

FONTI

AGNELLO RAVENNATE sec. IX

Agnello Ravennate, *Liber pontificalis ecclesiae Ravennatis*, Monumenta Germaniae Historica (MGH), *Scriptores rerum Langobardicarum et Italicarum*, O. Holder-Egger, Hannoverae 1878.

ALBERTI, L. 1588

Leandro Alberti bolognese, *Descrittione di tutta Italia, nella quale si contiene il sito di essa, l'origine, et le Signorie delle città e delle Castelle*, Vinegia 1588.

ALBERTI, L.B. 1966

Alberti, L.B., *L'architettura (De re aedificatoria)*, a cura di G. Orlandi e P. Portoghesi, Milano 1966.

ALVISI 1878

Alvisi, E., *Cesare Borgia, Duca di Romagna*, Imola 1878.

ANGIOLINI 2003

Angiolini, E. (a cura di), *Annales Caesenates*, Istituto Storico Italiano per il Medioevo, Roma 2003.

BENERICETTI 2005

Benericetti, R. (a cura di), *Le carte ravennati del secolo undicesimo. Archivio arcivescovile III (aa. 1045-1068)*, University Press Bologna, Imola 2005.

BISCIONI 1752

Biscioni, A.M., *Bibliothecae Mediceo-Laurentianae Catalogus*, ex Imperiali Typographio, Firenze 1752.

BRASCHI 1738

Braschi, J.B., *Memoriae Cesenates sacre et prophane per saecula distributae opus posthumum*, ad. C. Testa, Roma 1738.

BRISSIO 1598

Brissio, C., *Relatione dell'antica, e nobile città di Cesena, scritta da Cesare Brissio. Alla Santità di Nostro Signore Clemente Ottavo*, Vittorio Baldini, Ferrara 1598.

CLEMENTINI 1627

Clementini, C., *Raccolto istorico della fondatione di Rimino, e dell'origine, e vite dei Malatesti*, Simbeni, Rimini 1627.

CHIARAMONTI 1641

Chiaramonti, S., *Cesenae historia*, tipografia Neri, Cesena 1641.

COMANDINI 1899

Comandini, F., *Cospirazioni di Romagna e Bologna nelle memorie di Federico Comandini e di altri patrioti del tempo. 1831-1857*, a cura di A. Comandini, Zanichelli, Bologna 1899.

FANTAGUZZI 1915

Fantaguzzi, G., «Caos». *Cronache cesenati del sec. XV di Giuliano Fantaguzzi pubblicate ora per la prima volta di su i manoscritti con notizie e note, a cura del dott. D. Bazzocchi*, tip. A. Bettini, Cesena 1915.

FANTAGUZZI 2012

Fantaguzzi, G., *Caos*, a cura di M.A. Pistocchi, Istituto Storico per il Medioevo, Roma 2012.

FARINI 1899

Farini, D.A., *La Romagna dal 1796 al 1828. Memoria di Domenico Antonio Farini per la prima volta pubblicata con note storiche e biografiche a cura di Luigi Rava*, Società editrice Dante Alighieri, Roma 1899.

FICINO 1489

Ficino, M., *De vita libri tres (De triplici vita)*, 1489, II.

GHIRARDACCI 1596

Ghirardacci, C., *Della Historia di Bologna*, I, Giovanni Rossi, Bologna 1596.

HERVÀS Y PANDURO 1776

Hervàs y Panduro, L., *Memoria sopra i vantaggi e svantaggi dello stato temporale della città di Cesena*, Gregorio Biasini, Cesena 1776.

IDRISI 1994

Idrisi, *Il libro di Ruggero: il diletto di chi è appassionato per le peregrinazioni attraverso il mondo*, traduzione e note di U. Rizzitano, Flaccovio, Palermo 1994.

MAGALOTTI 2004

Magalotti, P.P. (a cura di), *L'inchiesta agraria Jacini nel circondario cesenate dalle monografie di Filippo Ghini e Federico Masi*, Stilgraf, Cesena 2004.

MASCANZONI 1985

Mascanzoni, L., *La «Descriptio Romandiole» del card. Anglic. Introduzione e testo*, La Fotocromo Emiliana, Bologna 1985.

MASINI 1759

Masini, V., *Il zolfo poema del conte Vincenzo Masini cesenate in tre libri diviso con varie annotazioni scientifiche*, Gregorio Biasini, Cesena 1759.

MASINI 2008

Masini, Niccolò II, *Vita di Domenico Malatesta*, a cura di M.A. Pistocchi, Stilgraf, Cesena 2008.

MGH 1879-1884

Monumenta Germaniae Historica. Diplomata regum et imperatorum Germaniae, Tomus I: *Ottonis I. Diplomata*, ed. Th. Sickel, Hannoverae 1879-1884.

MGH 1888-1893

Monumenta Germaniae Historica. Diplomata regum et imperatorum Germaniae, Tomus II: *Ottonis II. et Ottonis III. Diplomata*, ed. Th. Sickel, Hannoverae 1888-1893.

PIER DAMIANI 2002

Pier Damiani, *Vita di Mauro*, a cura di L. Lugaresi, con prefazione di A.M. Orselli, Il Ponte Vecchio, Cesena 2002.

PROCOPIO 1896

Procopio di Cesarea, *La guerra gotica di Procopio di Cesarea; testo greco emendato sui manoscritti con traduzione italiana*, a cura di D.P.A. Comparetti, "Fonti per la Storia d'Italia dell'Istituto Storico Italiano", 24, 2, Roma 1896.

PROVINCIA DI FORLÌ 1866

Provincia di Forlì, *Monografia statistica, economica, amministrativa della provincia di Forlì. 1: Topografia, demografia*, A spese provinciali, Forlì 1866.

VASARI 1568

Vasari, G., *Le Vite de' più eccellenti Pittori, Scultori et Architettori, scritte e di nuovo ampliate da M. Gioio Vasari Pittore et Architetto Aretino, co' ritratti loro, e con le nuove Vite dal 1550 in sino al 1567*, edizione a cura di G. Milanesi, Sansoni, Firenze 1878-85 [1568].

ZARLETTI 2011

Zarletti, F., *Monumenti cesenati*, a cura di M.A. Pistocchi, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Cesena 2011.

TESTI DI RIFERIMENTO GENERALE

Storia di Cesena diretta da Biagio Dradi Maraldi (1982-2005):

STORIA DI CESENA I

Storia di Cesena, I, L'evo antico, a cura di G. Susini, Bruno Ghigi Editore, Rimini 1982.

STORIA DI CESENA II/1

Storia di Cesena, II, Il Medioevo, 1 (secoli VI-XIV), a cura di A. Vasina, Bruno Ghigi Editore, Rimini 1983.

STORIA DI CESENA II/2

Storia di Cesena, II, Il Medioevo, 2 (secoli XIV-XV), a cura di J. Robertson, Bruno Ghigi Editore, Rimini 1985.

STORIA DI CESENA III

Storia di Cesena, III, La dominazione pontificia (secoli XVI-XVII-XVIII), a cura di A. Prosperi, Bruno Ghigi Editore, Rimini 1989.

STORIA DI CESENA IV/1

Storia di Cesena, IV, Ottocento e Novecento, 1: 1797-1859, a cura di A. Varni, Bruno Ghigi Editore, Rimini 1987.

STORIA DI CESENA IV/2

Storia di Cesena, IV, Ottocento e Novecento, 2: 1860-1922, a cura di A. Varni, Bruno Ghigi Editore, Rimini 1991.

STORIA DI CESENA IV/3

Storia di Cesena, IV, Ottocento e Novecento, 3: 1922-1970, a cura di R. Balzani, Bruno Ghigi Editore, Rimini 1994.

STORIA DI CESENA V

Storia di Cesena, V, *Le arti*, a cura di P.G. Pasini, Bruno Ghigi Editore, Rimini 1998.

STORIA DI CESENA VI/1

Storia di Cesena, VI, *Cultura*, 1, a cura di B. Dradi Maraldi *et al.*, Bruno Ghigi Editore, Rimini 2004.

STORIA DI CESENA VI/2

Storia di Cesena, VI, *Cultura*, 2, a cura di M. Biondi, Bruno Ghigi Editore, Rimini 2005.

Storia della Chiesa di Cesena a cura di Marino Mengozzi, Stilgraf, Cesena, 1998:

STORIA DELLA CHIESA I/1

STORIA DELLA CHIESA I/2

STORIA DELLA CHIESA 2

STUDI

AA.Vv. 1983

Aa.Vv., *Antifascisti romagnoli in esilio*, La Nuova Italia, Firenze 1983.

AA.Vv. 1986

Aa.Vv., *Zolfi e Zolfatari. Un'attività mineraria scomparsa del Cesenate*, Wafra, Cesena 1986.

AA.Vv. 1991

Aa.Vv., *Via Emilia strada/città*, Comune di Cesena, Cesena 1991.

ABATI 2002a

Abati, M., *La città di Cesena nel XV secolo*, in Pasini, P.G. (a cura di), *Malatesta Novello Magnifico Signore. Arte e cultura di un principe del Rinascimento*, Minerva edizioni, Bologna 2002, pp. 128-129.

ABATI 2002b

Abati, M., *Evoluzione dei borghi a Cesena in età medievale*, "Studi Romagnoli", LIII, 2002, pp. 247-262.

ABATI *et al.* 2006

Abati, M., Fabbri, P.G., Montalti, P., *La rocca nuova di Cesena. Dai Malatesti a Cesare Borgia all'età moderna*, Giunti, Firenze 2006.

ABATI *et al.* 2020

Abati, M., Errani, P., Mengozzi, M., Pistocchi, M.A., *Nell'età aurea di Cesena. Dal cantiere-biblioteca al cantiere-città*, Società di Studi Romagnoli, Cesena 2020.

ABATI, GAGLIARDO 2020

Abati, M., Gagliardo, A., *La presenza ebraica a Cesena tra Medioevo ed età moderna. Storie, persone, luoghi*, Società di Studi Romagnoli, Cesena 2020.

ABATI, MENGOZZI 2019

Abati, M., Mengozzi, M., *Le origini della cattedrale di Cesena*, "Studi Romagnoli", LXX, 2019, pp. 483-507.

ABATI, MENGOZZI 2020

Abati, M., Mengozzi, M., «E quella cu' il Savio bagna il fianco»: un fiume e la sua città (fra due pievi), "Studi Romagnoli", LXXI, 2020, pp. 845-877.

ALOISI 1979

Aloisi, M.A., *Un ente assistenziale nello Stato Pontificio nei secoli XVII e XVIII: l'Ospedale del SS.mo Crocifisso di Cesena*, "Studi Romagnoli", XXX, 1979, pp. 209-217.

ALTIERI 1974

Altieri, P., *Note per una storia della Cattedrale di Cesena*, "Ravennatensia", VI, 1974, pp. 145-154.

ALTIERI 1998

Altieri, P., *Istituzione e sviluppo del Seminario*, in STORIA DELLA CHIESA I/1, pp. 289-308.

AMADUCCI O. 2015

Amaducci, O., *La parrocchia di San Rocco 1615-2015: dal Borghetto al Campino*, Il Ponte Vecchio, Cesena 2015.

AMADUCCI W. 1997

Amaducci, W. (a cura di), *Case Finali: una storia di 890 anni*, Stilgraf, Cesena 1997.

AMADUCCI W. 2010

Amaducci, W., *Quel tredici maggio a San Pietro*, Stilgraf, Cesena 2010.

AMADUCCI W. 2013

Amaducci, W., *Il seminario di Cesena*, Stilgraf, Cesena 2013.

AMADUCCI W. 2019

Amaducci, W., *Il priorato di San Pietro a Cesena*, Società di Studi Romagnoli, Cesena 2019.

ANGELINI *et al.* 1982

Angelini, D., Camagni, M., Maroni, G., Pieri, R., Sozzi, S., *La stampa cesenate nel periodo giolittiano*, Città di Cesena – Assessorato ai Servizi Culturali, Cesena 1982.

ANGELINI, MENGOZZI 1996

Angelini, D., Mengozzi, D., *Una società violenta. Morte pubblica e brigantaggio*, Lacaita, Manduria-Bari-Roma 1996.

ANGIOLINI MARTINELLI 1973

Angiolini Martinelli, P., *Linea e ritmo nelle figure umane ed animali sugli argenti dell'Ermitage di Leningrado dei secoli V-VII*, "Corsi di Cultura sull'Arte Ravennate e Bizantina", XX, 1973, pp. 19-47.

ANTONELLI 2019

Antonelli, R., *Leonardo da Vinci e i manoscritti tascabili di età sforzesca: contenuti, tecniche grafiche e proposte di riordino*, Editoriale Documenta, Cargeghe 2019.

ARCANGELI 1964

Arcangeli, F., *La chiesa di San Martino in San Domenico in Cesena e i suoi dipinti*, Alfa, Bologna 1964.

ARIAS 1946-48

Arias, P.E., *Il piatto argento di Cesena*, "Annali della Scuola Italiana di Atene", XXI-V-XXV, 1946-48, pp. 309-344.

ARIAS 1950

Arias, P.E., *Piatto argenteo di Cesena*, "Studi Romagnoli", I, 1950, pp. 39-42.

ARBIZZANI 1980

Arbizzani, L., *Antifascisti emiliani e romagnoli in Spagna e nella Resistenza*, Vangelista, Milano 1980.

ASCHERI 2005

Ascheri, M., *Il vicariato apostolico dei Malatesti per Cesena*, in *Malatesta Novello nell'Italia delle signorie. Fonti e interpretazioni*, Società di studi romagnoli, Cesena 2005, pp. 21-37.

BAGLIONE, PEDRETTI 1991

Baglione, C., Pedretti, B. (a cura di), *Storia, conservazione, restauro. Intervista a Manfredi Tafuri*, "Casabella", n. 580, 1991.

BAGNOLI 1961

Bagnoli, L., *La cattedrale di Cesena. Notizie storico-artistiche*, "Bollettino mensile della Camera di Commercio di Forlì", XV, 1961, n. 5 (maggio), pp. 38-48.

BAGNOLI 1964

Bagnoli, L., *Il convento e la chiesa dei Domenicani. Profilo storico*, in ARCANGELI 1964, pp. 9-19.

BAGNOLI 1986

Bagnoli, L., *Gli anni difficili del passaggio del fronte a Cesena*, Stilgraf, Cesena 1986.

BALDACCHINI 1992

Baldacchini, L. (a cura di), *La Biblioteca Malatestiana di Cesena*, Editalia, Roma 1992.

BALDINI 2015

Baldini, I., *Gioielli e oggetti in metallo prezioso*, in Molinari, A., Spera, L., Santangeli Valenzani, R. (a cura di), *L'archeologia della produzione a Roma (secoli V-XV)*, Edipuglia, Bari 2015, pp. 411-425.

BALDINI 2020

Baldini, I., *I piatti argentei di Cesena: aristocratici a banchetto*, in Baldini, I., Morelli, A.L. (a cura di), *Beni da conservare. Forme di tesaurizzazione in età romana e medievale*, "Ornamenta", 7, Bologna 2020, pp. 67-98.

BALDINI E. 1997

Baldini, E., *Ebrei a Cesena nel Cinquecento*, Il Ponte Vecchio, Cesena 1997.

BALDUCCI, ORIOLI 2017

Balducci, V., Orioli, V. (a cura di), *Le forme dello spazio abitabile. Trasformazioni dell'housing sociale a Cesena*, Forlì, Bologna, BUP, Bologna 2017.

BALESTRA 2005

Balestra, M., *Il passaggio del fronte e la resistenza a Cesena e dintorni. Testimonianze*, Tosca, Milano 2005.

BALLARDINI *et al.* 1977

Ballardini, R., Cantori, T., Pezzi, O., Righetti, P.C., Tossani, C., *Costruzione, alterazione e recupero del centro storico di Cesena*, Bruno Ghigi, Rimini 1977.

BALZANI 1991

Balzani, R., *La democrazia cesenate tra radicalismo e repubblicanesimo*, in STORIA DI CESENA IV/2, PP. 313-516.

BALZANI 2000

Balzani, R., *La memoria e il culto dei caduti a Cesena*, in Boni, G., Righetti, L., Savoia, D. (a cura di), *Immagini e documenti della Grande Guerra*, Il Ponte Vecchio, Cesena 2000, pp. 13-24.

BALZANI 2001

Balzani, R., *La Romagna*, Il Mulino, Bologna 2001.

BARATTE 1987

Baratte, F., *Il vasellame prezioso nella tarda antichità: il tesoro di Kaiseraugst ed il suo contesto*, in Aa.Vv., *Il tesoro nascosto. Le argenterie imperiali di Kaiseraugst*, Mondadori, Milano 1987, pp. 12-39.

BARDUCCI *et al.* 1985

Barducci, B., Riva, C., Savini, G. (a cura di), *Architettura e città nei progetti cesenati dell'Ottocento*, Comune di Cesena, Cesena 1985.

BARTOLINI 2000

Bartolini, O., *Ricostruzione, ricostruttori a Cesena: Sigfrido Sozzi*, Il Ponte Vecchio, Cesena 2000.

BASSETTI 2002

Basseti, V., *Documenti sulla rocca premalatestiana di Cesena*, "Studi Romagnoli", LIII, 2002, pp. 263-274.

BASSETTI 2009

Basseti, V., *I palazzi "vecchio" e "nuovo" di Cesena: notizie storiche tratte dall'archivio segreto vaticano*, "Studi Romagnoli", LX, 2009, pp. 75-89.

BASSETTI 2016

Basseti, V., *Preparativi militari pontifici per debellare il ribelle Francesco Ordellaffi (1358-1359)*, "Studi Romagnoli", LXVII, 2016, pp. 47-56.

BATTISTI 1971

Battisti, E., *Piero della Francesca*, 2 voll., Istituto Editoriale Italiano, Milano 1971.

BATTISTINI, RIVA 1983

Battistini, R., Riva, C., *L'ospedale del SS.mo Crocifisso di Cesena alla fine del Cinquecento*, "Romagna Arte e Storia", n. 7, 1983, pp. 47-58.

BAZZANI 2004

Bazzani, A., *Le campagne matematiche di Romagna. La centuriazione romana nell'agro romagnolo. Rimini, Cesena, Forlimpopoli, Forlì, Faenza, Imola*, Il Ponte Vecchio, Cesena 2004.

BELLETTINI 1989

Belletтини, P., *La lenta trasformazione: finanza e società a Cesena nel Settecento*, in STORIA DI CESENA III, pp. 341-399.

BELLOSI, SAVINI 2002

Bellosi, G., Savini, M. (a cura di), *Verificato per censura. Lettere e cartoline di soldati romagnoli nella prima guerra mondiale*, Il Ponte Vecchio, Cesena 2002.

BERNABÒ BREA *et al.* 2017

Bernabò Brea, M., Bronzoni, L., Miari, M., Steffé, G., *Edifici eneolitici dell'Emilia Romagna*, in Bernabò Brea, M. (a cura di), *Preistoria e Protostoria dell'Emilia Romagna 1*, "Studi di Preistoria e Protostoria", 3.I, Arbor Sapientiae Editore, Firenze 2017, pp. 287-294.

BERSANI 1995

Bersani, S., *La Madonna del Popolo nella storia religiosa e civile di Cesena*, Stilgraf, Cesena 1995.

BERTELLI 1991

Bertelli, C., *Piero della Francesca. La forza divina della pittura*, Silvana, Cinisello Balsamo 1991.

BIONDI 1995

Biondi, M., *La tradizione della città. Cultura e storia a Cesena e in Romagna nell'Otto e Novecento*, Società di Studi Romagnoli, Cesena 1995.

BIONDI 2005

Biondi, M., *La cultura cesenate dal Settecento al Novecento. Il tempo di Renato Serra*, in STORIA DI CESENA VI/2.

BOCCHI 1977

Bocchi, F., *Suburbi e fasce suburbane nelle città dell'Italia medievale*, "Storia della Città", 5, 1977, pp. 15-33.

BOCCHI 1978

Bocchi, F., *Sul titolo di "consul" in età alto medievale*, "Zbornik Radova Vizantoloskog Instituta (Recueil des travaux de l'Institut d'études byzantines)", XVIII, 1978, pp. 51-66.

BOCCHI 2007

Bocchi, F., *Le città di Leandro Alberti: una fonte diretta per la storia urbana*, in Donatini, M. (a cura di), *L'Italia dell'Inquisitore. Storia e geografia dell'Italia del Cinquecento nella Descrizione di Leandro Alberti*, BUP, Bologna 2007.

BOLLINI 1976

Bollini, M., *Piatti d'argento tardoantichi: Oriente od Occidente?*, "Corsi di Cultura sull'Arte Ravennate e Bizantina", XXIII, 1976, pp. 47-52.

BOLLINI 1982

Bollini, M., *Monumenti cesenati: i pavimenti musivi e i piatti argentei*, in STORIA DI CESENA I, pp. 205-210.

BOLLÓK 2018

Bollók, A., *Due Missoria in argento da Cesena, Via G. Bono*, in GELICHI *et al.* 2018, pp. 101-102.

BOLOGNESI 1989

Bolognesi, D., *Le campagne cesenati in età moderna*, in STORIA DI CESENA III, pp. 401-507.

BONILAURI, MAUGERI 2004

Bonilauri, F., Maugeri, V. (a cura di), *Ghetti e giudecche in Emilia-Romagna*, "Quaderni del Museo Ebraico di Bologna", 4, De Luca, Roma 2004.

BOTTINI *et al.* 1999

Bottini, M., Civinelli, S., Prati, A., *Il Sant'Agostino di Cesena. Storia e restauro di un convento cesenate*, Il Ponte Vecchio, Cesena 1999.

BRACCI 2016

Bracci, F., *Il colle Garampo e le difese tardomedievali*, in MIARI, NEGRELLI 2016, pp. 177-185.

BRACCI 2021

Bracci, F., *Schede di sito*, in NEGRELLI 2021, pp. 21-80.

BRAGHIERI *et al.* 2007

Braghieri, G., Trentin, A., Palmieri, A. (a cura di), *I quartieri e le case. Edilizia sociale in Romagna e nell'Europa del XX sec.*, Clueb, Bologna 2007.

BRAGHIERI *et al.* 2010

Braghieri, G., Trentin, A., Agnoletto, M. (a cura di), *Spazi della città e forme dell'abitare. 1910-2010: scenari sociali nella storia dell'edilizia popolare di Forlì-Cesena*, Clueb, Bologna 2010.

BRIGHI E. 2010a

Brighi, E., *La via Emilia tra Rimini e Forlì. Ruolo e immagine della strada*, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Scuola di Dottorato in Ingegneria civile ed Architettura, Dottorato di ricerca in Architettura, XXII ciclo, relatori V. Orioli e G. Ronzani, 2010.

BRIGHI E. 2010b

Brighi, E., *Una strada che porta a Roma: la via Emilia in Romagna tra 17. e 20. secolo*, "Studi Romagnoli", LXI, pp. 841-889.

BRIGHI E. 2014

Brighi, E., «L'adiacente campagna offre di vaghe passeggiate». *La trasformazione del paesaggio agrario lungo la via Emilia tra XVII e XXI secolo*, in Bonini, G., Visentin, C. (a cura di), *Paesaggi in trasformazione: teorie e pratiche della ricerca a cinquant'anni dalla Storia del paesaggio agrario italiano di Emilio Sereni*, Compositori, Bologna 2014, pp. 473-480.

BRIGHI G. 1997

Brighi, G., *Le acque devono correre. Le centuriazioni fra Rimini, Cervia e Cesena*, Il Ponte Vecchio, Cesena 1997.

BRIZZI 1989

Brizzi, G.P., *Lo Studio cittadino*, in STORIA DI CESENA III, pp. 219-263.

BRIZZI 2008

Brizzi G., *Conquista e penetrazione romana nella valle del Savio*, in Donati A. (a cura di), *Storia di Sarsina, I, L'età antica*, Stilgraf, Cesena 2008, pp. 155-177.

BUCHI 1979

Buchi E., *Impianti produttivi del territorio aquileiese in età romana*, "Antichità Altoadriatiche", 15, 1979, pp. 439-459.

BURCHI 1941

Burchi, P., *Il seminario di Cesena. Notizie storiche*, Cesena 1941.

BURCHI 1954

Burchi, P., *Il Duomo di Cesena*, "Studi Romagnoli", V, 1954, pp. 255-278.

BURCHI 1957

Burchi, P., *Il vescovo di Cesena S. Mauro e il monastero della Madonna del Monte*, "Rivista di storia della Chiesa in Italia", XI, 1957, pp. 95-106.

BURCHI 1962

Burchi, P., *Storia delle parrocchie di Cesena*, II, Cesena 1962.

BURCHI 1970

Burchi, P., *Le antiche pievi e le chiese di Cesena nella storia*, Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, Forlì 1970.

CAGNI 1903

Cagni, G., *Miniere di Zolfo in Italia*, Hoepli, Milano 1903.

CALABI *et al.* 1991

Calabi, D., Camerino, U., Concina, E., *La città degli ebrei. Il Ghetto di Venezia: architettura e urbanistica*, Marsilio, Venezia 1991.

CALBOLI 2011

Calboli, L., *Eugenio Valzania*, in Fabbri, P.G. (a cura di), *Le vite dei cesenati*, V, Stilgraf, Cesena 2011, pp. 154-181.

CAMODECA 2017

Camodeca, G., *La munificenza di Adriano: costruzioni e restauri di opere pubbliche nelle città d'Italia*, "Newsletter di Archeologia CISA", vol. 8, 2017, pp. 23-46.

CAMPANA 1954

Campana, A., *Origine, formazione e vicende della Malatestiana*, Cesena 1954.

CAMPANA 1998

Campana, A., *L'elefante malatestiano e Ciriaco d'Ancona*, in Paci, G., Sconocchia, S. (a cura di), *Ciriaco d'Ancona e la cultura antiquaria dell'Umanesimo*, Diabasis, Reggio Emilia 1998.

CAMPANINI 2018

Campanini, S., *Sforno, Ovadyah*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 92, 2018.

CAMPOS VENUTI 1967

Campos Venuti, G., *Amministrare l'urbanistica*, Einaudi, Torino 1967.

CAMPOS VENUTI 2011

Campos Venuti, G., *Un bolognese con accento trasteverino. Autobiografia di un urbanista*, Pendragon, Bologna 2011.

CANALI 2007-08

Canali, F., *Tracce albertiane nella Romagna umanistica tra Rimini e Faenza. L'architettura malatestiana a Cesena*, "Bollettino della Società di Studi Fiorentini", nn. 16-17, 2007-08.

CANALI 2015

Canali, F., *Venustas, Pulchritudo e Ornamentum nella Biblioteca Malatestiana di Cesena tra Leon Battista Alberti e Agostino di Duccio*, in "Studi Romagnoli", LXVI, 2015, pp. 81-95.

CANTORI 1987

Cantori, T. (a cura di), *La chiesa di Sant'Anna e Gioacchino in piazza del Popolo a Cesena*, Cesena 1987.

CAPPELLI 1930

Cappelli, A., *Cronologia, Cronografia e Calendario Perpetuo. Dal principio dell'Era Cristiana ai giorni nostri*, Hoepli, Milano 1930.

CASALI 1980

Casali, L., *Le origini del PCd'I in Romagna. Il dibattito, l'organizzazione, la sezione militare*, in Albonetti, P. et al., *Gastone Sozzi e il partito comunista in Romagna*, Editori Riuniti, Roma 1980.

CASALI, FLAMIGNI 1985

Casali, L., Flamigni, V. (a cura di), *Gastone Sozzi. Scritti, II, Lettere a Norma*, Cesena 1985.

CASALI, FLAMIGNI 1989

Casali, L., Flamigni, V., *"I sovversivi". Antifascisti e perseguitati politici in provincia di Forlì. 1926-1943*, Forlì 1989.

CASALINI 2013

Casalini, R., *Storia di Cesena. Dalla Preistoria all'anno Duemila*, Il Ponte Vecchio, Cesena 2013.

CASANOVA 1989

Casanova, C., *Ai vertici della società*, in *STORIA DI CESENA III*, pp. 63-100.

CASTAGNO 2008

Castagno, R., *L'evergetismo di Traiano ed Adriano nelle città dell'Italia. Opere pubbliche e modalità di intervento*, "LANX", vol. 1, 2008, pp. 110-138.

CECCARONI 1989

Ceccaroni, F., *Per una lettura della fontana di Cesena*, "Studi Romagnoli", XL, 1989, pp. 77-89.

CELLINI 2004

Cellini, M. (a cura di), *Storie barocche: da Guercino a Serra e Savolini nella Romagna del Seicento*, Abacus, Bologna 2004.

CENCETTI 2004

Cencetti, A., *Gaspere Finali testimone del Risorgimento*, in *STORIA DI CESENA VI/1*, pp. 183-244.

CERASOLI, MAGALOTTI 2017

Cerasoli, G., Magalotti, P.P., *Mal di Zolfo. Minatori, Medici e Malattie nella Valle del Savio e nel Montefeltro nella seconda metà dell'Ottocento*, Società di Studi Romagnoli, Cesena 2017.

CERVELLATI 1997

Cervellati, P.L., *La strada che genera città*, in Finzi, R. (a cura di), *Storia d'Italia. Le regioni dall'Unità ad oggi. L'Emilia Romagna*, Einaudi, Torino 1997, pp. 163-188.

CHILANTI 2003

Chilanti, F., *Gastone Sozzi*, Il Ponte Vecchio, Cesena 2003 (I ed. 1955).

CIGUI 2016

Cigui, R., *La congiuntura degli anni 1709-1715*, Atti, CRS, vol. XLVI, 2016, pp. 267-295.

CITTÀ DI CESENA 1975

Città di Cesena: una politica per il centro storico per ridarlo ai suoi abitanti e conservarlo per la città, Atti del convegno, a cura dell'Ufficio del Piano del Comune di Cesena, Cesena 1975.

COLAGIOVANNI 1982

Colagiovanni, M., *I missionari del Preziosissimo Sangue nella chiesa dei Servi a Cesena*, Sanguis, Roma 1982.

COLONNA 1974

Colonna, G., *Ricerche sugli Etruschi e sugli Umbri a nord degli Appennini*, "Studi Etruschi", vol. 42, 1974, pp. 3-24.

COMPOSTELLA 1990

Compostella, C., scheda 5b.2b, in Aa.Vv., *Milano Capitale dell'Impero Romano (286-402 d.C.)*, Silvana editoriale, Cinisello Balsamo 1990, p. 348.

COMUNE DI CESENA 1998

Comune di Cesena, *Tutela e valorizzazione della centuriazione cesenate*, P.R.G. Comune di Cesena, Cesena 1998.

CONTI 1972

Conti, G., *L'attività edilizia ed i lavori pubblici a Cesena sotto Malatesta Novello nei bandi del Comune (1431-1465)*, "Studi Romagnoli", XXIII, 1972, pp. 343-358.

CONTI 1977

Conti, G., *Cappelle di derivazione brunelleschiana a Bologna nel secolo XV*, in Comitato nazionale per la celebrazione del centenario della nascita del Brunelleschi, *Ricerche brunelleschiane. Interventi presentati al Convegno Internazionale di Studi Brunelleschiani. Firenze, 16-22 ottobre 1977*, Università degli studi di Firenze, Istituto di storia dell'architettura e di restauro, Firenze 1977, pp.126-138.

CONTI 1979a

Conti, G., *Gli edifici pubblici a Cesena nel Quattrocento*, "Studi Romagnoli", XXX, 1979, pp. 127-154.

CONTI 1979b

Conti, G., *La cattedrale di Cesena al tempo del vescovo Antonio Malatesta (1435-1475)*, "Ravennatensia", X, 1979, pp. 261-278.

CONTI 1980

Conti, G., *La ristrutturazione della cinta muraria di Cesena attorno alla metà del Quattrocento*, "Studi Romagnoli", XXXI, 1980, pp. 359-382.

CONTI 1981a

Conti, G., *La rocca di Cesena al tempo di Malatesta Novello e una consulenza brunelleschiana*, "Studi Romagnoli", XXXII, 1981, pp. 268-270.

CONTI 1981b

Conti, G., *Per uno studio della tipologia ospedaliera nel Quattrocento: l'ospedale del Crocifisso di Cesena*, "Romagna arte e storia", I, 2, 1981, pp. 78-94.

CONTI 1981c

Conti, G., *Il rinnovamento degli edifici conventuali cesenati sotto la signoria di Malatesta Novello (1431-1465)*, "Ravennatensia", XI, 1981, pp. 189-212.

CONTI 1983

Conti, G., *La Biblioteca Malatestiana di Cesena e l'orizzonte culturale albertiano*, "Romagna arte e storia", III, n. 8, 1983, pp. 13-34.

CONTI 1986

Conti, G., *Un confronto con il passato: la Biblioteca Malatestiana di Cesena*, in Triennale di Milano, *Il luogo del lavoro. Dalla manualità al comando a distanza*, Electa, Milano 1986.

CONTI 1990a

Conti, G., *La contrattazione edilizia in età malatestiana. Note e documenti*, in *Le signorie dei Malatesti*, VIII, Bruno Ghigi, Rimini 1990, pp. 43-59.

CONTI 1990b

Conti, G., *La Biblioteca Malatestiana*, Fabbri, Milano 1990.

CONTI 1990c

Conti, G., *La rocca malatestiana di Cesena*, Fabbri, Milano 1990.

CONTI 1992

Conti, G., *Una storia perduta. Il monastero dello Spirito Santo a Cesena*, "La Piè", LXI, 1992, pp. 12-16.

CONTI 1998

Conti, G., *L'architettura religiosa in età malatestiana*, in *STORIA DELLA CHIESA II*, pp. 77-152.

CONTI 2019

Conti, G., *Dal recupero alla rigenerazione. La pianificazione urbanistica a Cesena negli ultimi cinquant'anni*, "Studi romagnoli", LXX, 2019, pp. 125-160.

CONTI 2021

Conti, G., *Una chiesa a pianta centrale del primo rinascimento. Santa Maria delle Grazie a Fornò*, "Romagna arte e storia", XLI, n. 120, 2021, pp. 49-66.

CONTI, CORBARA 1980

Conti, G., Corbara, D., *Per una lettura operante della città. L'esempio di Cesena*, Uniedit, Firenze 1980.

CONTI GIULIA 2009

Conti, Giulia, *I plutei della Biblioteca Malatestiana di Cesena*, "Romagna arte e storia", XXIX, 2009, n. 87.

CORBOZ 1998

Corboz, A., *Il territorio come palinsesto*, in Viganò, P. (a cura di), *André Corboz. Ordine sparso. Saggi sull'arte, il metodo, la città e il territorio*, Franco Angeli, Milano 1998, pp. 177-191.

CORTESI 2003

Cortesi, E., *L'odissea degli sfollati 1940-1945. La provincia di Forlì in guerra. Il forlivese, il riminese e il cesenate di fronte allo sfollamento di massa*, Il Ponte Vecchio, Cesena 2003.

CORTESI, PROLI 1997

Cortesi, E., Proli, M., *Nasce la Repubblica. Il referendum istituzionale del 2 giugno 1946 nel territorio forlivese e cesenate*, Il Ponte Vecchio, Cesena 1997.

COSTI 2005

Costi, D. (a cura di), *Identità urbana dell'architettura. I luoghi dell'Emilia occidentale ed il gioco compositivo della città*, Festival Architettura Edizioni, Parma 2005.

CURLE 1923

Curle, A.O., *The Treasure of Traprain. A Scottish hoard of roman silver plates*, MacLehose, Jackson, Glasgow 1923.

DALL'AGLIO, DI COCCO 2006

Dall'Aglio, P.L., Di Cocco, I., *La linea e la rete. Formazione storica del sistema stradale in Emilia-Romagna*, Touring Club Italiano, Milano 2006.

DALTRI 1994

Daltri, A., *L'amministrazione comunale cesenate negli anni del Fascismo (1925-1944)*, in STORIA DI CESENA IV/3, pp. 195-295.

DALTRI 1995

Daltri, A. (a cura di), *Cesena e Forlì dalla guerra alla ricostruzione*, Il Ponte Vecchio, Cesena 1995.

D'ALTRI DARDERI 1996

D'Altri Darder, S., *Il ponte vecchio di Cesena. Le vicende costruttive del ponte Clemente: un caso emblematico del rapporto tra teoria e prassi*, Il Ponte Vecchio, Cesena 1996.

D'ATTORRE 1979-80

D'Attorre, P.P., *Una dimensione periferica. Piccola industria, classe operaia e mercato del lavoro in Emilia Romagna 1920-1940*, "Annali", Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, XX, 1979-80.

DEGLI ANGELI *et al.* 1985

Degli Angeli, P., Domenichini, R., Menghi, A., Severi, A., Talacci, M. (a cura di), *Borgo Chiesanuova: storia di uno sventramento. Vicende urbanistiche ed edilizie a Cesena nel secondo Ottocento*, Comune di Cesena, Cesena 1985.

DE LIGT 2016

De Ligt, L., *Urban systems and the political and economic structures of early-imperial Italy*, "Rivista di storia economica", vol. 1, 2016, pp. 17-75.

DE TONI 1957

De Toni, N., *Leonardo da Vinci e i rilievi topografici di Cesena (frammenti vinciani XVIII)*, "Studi Romagnoli", VIII, 1957, pp. 413-418.

DI BIAGI 2001

Di Biagi, P. (a cura di), *La grande ricostruzione: il piano INA-casa e l'Italia degli anni Cinquanta*, Donzelli, Roma 2001.

DOLCINI 1983a

Dolcini, C., *La storia religiosa fino al secolo XI*, in STORIA DI CESENA II/1, pp. 25-73.

DOLCINI 1983b

Dolcini, C., *La storia religiosa nei secoli XII-XIV*, in STORIA DI CESENA II/1, pp. 259-280.

DOLCINI 1983c

Dolcini, C. (a cura di), *Documenti*, in STORIA DI CESENA II/1, pp. 297-341.

DOLCINI 1983d

Dolcini, C., *Comune e signoria*, in STORIA DI CESENA II/1, pp. 207-257.

DOLCINI 1985a

Dolcini, C., *La cultura premalatestiana e le origini della Biblioteca*, in STORIA DI CESENA II/2, pp. 115-127.

DOLCINI 1985b

Dolcini, C., *La storia religiosa*, in STORIA DI CESENA II/2, pp. 93-113.

DOLCINI 1998

Dolcini, C., *La storia religiosa nell'alto Medio Evo*, in STORIA DELLA CHIESA I/1, pp. 31-51.

DOMENICHINI *et al.* 1991

Domenichini, R., Menghi, M., Severi, A., Cesena, Maggioli, Rimini 1991.

DOMENICONI 1956

Domeniconi, A., *La compagnia dei Molini di Cesena. Origine, sviluppi e vicende dal sec. XIV ad oggi*, F.lli Lega, Faenza 1956.

DOMENICONI 1957

Domeniconi, A., *La cinta muraria di Cesena e un tentativo di allargamento della città nel secolo XVI*, "Studi romagnoli", VIII, 1957, pp. 425-434.

DOMENICONI 1960

Domeniconi, A., *Documenti relativi alla ricostruzione della rocca di Cesena dopo la fine della signoria malatestiana (1466-1480)*, "Studi Romagnoli", XI, 1960, pp. 277-278.

DOMENICONI 1962

Domeniconi, A., *La Biblioteca Malatestiana*, Doretti, Udine 1962.

DONATI 1965

Donati, A., *Fonti Cesenati romane. Scrittori, Itinerari, Iscrizioni, Prosopografia*, "Studi Romagnoli", vol. XVI, 1965, pp. 11-77.

DRADI MARALDI, EMILIANI 1973

Dradi Maraldi, B., Emiliani, A., *Cesena -il volto della città*, Edizioni Alfa, Bologna 1973.

DU CANGE 1883-87

Du Cange, C., *Glossarium mediae et infimae latinitatis*, L. Favre, Niot 1883-87.

DUPRÉ 1965

Dupré Theseider, E., *Cia degli Ordellaffi*, "Studi Romagnoli", XVI, 1965, pp. 113-122.

DURM 1914

Durm, J., *Die Baukunst der Renaissance in Italien*, Gebhardt, Leipzig 1914 (II ed.).

DYKMANS 1982

Dykmans, M., *Clemente VII antipapa*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 26, 1982.

ERRANI 1999

Errani, P. (a cura di), *Due papi per Cesena. Pio VI e Pio VII nei documenti della Piancastelli e della Malatestiana*, Pàtron, Bologna 1999.

ERRANI 2001

Errani, P. (a cura di), *Amilcare Zavatti ingegnere architetto (1869-1939)*, Comune di Cesena, Cesena 2001.

ERRANI, MENGOLZI 2018

Errani, P., Mengolzi, M., *Malatesta Novello Malatesti: signore di Cesena*, Il Ponte Vecchio, Cesena 2018.

FABBRI 1994

Fabbri, P.G., *Fantaguzzi, Giuliano*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 44, 1994.

FABBRI 2000

Fabbri, P.G., *La società cesenate dell'età di Malatesta Novello Malatesti*, Società di Studi Romagnoli, Cesena 2000.

FABBRI 2007a

Fabbri, P.G., in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 68, 2007, sub voce *Malatesta (de Malatestis)*, *Andrea*.

FABBRI 2007b

Fabbri, P.G., in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 68, 2007, sub voce *Malatesta (de Malatestis)*, *Domenico, detto Malatesta Novello*.

FABBRI 2011

Fabbri, P.G., *I cesenati del 1848 fra memorialistica e storia*, in Fabbri, P.G. (a cura di), *Le Vite dei Cesenati*, V, Stilgraf, Cesena 2011, pp. 324-420.

FABBRI, PRETELLI 2015

Fabbri, K., Pretelli, M., *La Malatestiana, macchina per tramandare al futuro i libri*, "Studi Romagnoli", LXVI, 2015, pp. 101-112.

FADINI 1999

Fadini, N., *Lo scavo nell'area dell'ex Congregazione delle Suore di Carità*, in Baldoni, D. (a cura di), *Scavi archeologici a Cesena. Storia di un quartiere urbano*, Edizioni Esseggi, Ravenna 1999, pp. 53-58.

FAGIOLI, MAGALOTTI, RIVA 2008

Fagioli, D., Magalotti, P.P., Riva, C., *Formignano: una storia di rintocchi e di emigrazione*, Stilgraf, Cesena 2008.

FALCIONI 2007

Falcioni, A., *Malatesta, Galeotto*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 68, 2007.

FASOLI 1970

Fasoli, G., *Rileggendo il "Liber pontificalis" di Agnello Ravennate*, in *La storiografia altomedievale*, "Settimane di studio del Centro Italiano di Studi sull'alto Medio Evo", XVII, 1, Spoleto 1970, pp. 457-496, ora anche in Fasoli, G., *Scritti di storia medievale*, La Fotocromo Emiliana, Bologna 1974, pp. 105-135.

FASOLI 1979

Fasoli, G., *Il dominio territoriale degli arcivescovi di Ravenna fra l'VIII e l'XI secolo*, "Annali dell'Istituto Storico Italo-Germanico di Trento", 1979, pp. 87-140.

FAURE 1935

Faure, G.A., *Su la via Emilia: da Piacenza a Rimini*, Soc. Edit. di Novissima, Roma 1935 (ed. or. *Sur la via Emilia*, E. Sansot, Paris 1911).

FEDEL 2013

Fedel, G., *Storia del comandante Libero*, Fondazione Riccardo Fedel, Milano 2013.

- FERRINI 1959
Ferrini, G., *L'Osservanza di Cesena nel V centenario della sua fondazione 1459-1959*, Forlì 1959.
- FILIPPINI 1933
Filippini, F., *Il cardinale Egidio Alborno*, Zanichelli, Bologna 1933.
- FINALI 1955
Finali, G., *Memorie*, Fratelli Lega, Faenza 1955.
- FLAMIGNI, MARZOCCHI 1969
Flamigni, S., Marzocchi, L., *Resistenza in Romagna: antifascismo, partigiani e popolo in provincia di Forlì*, La Pietra, Milano 1969.
- FRANCHINI ANGELONI 2002
Franchini Angeloni, G., *Nel ricordo di Mario*, Il Ponte Vecchio, Cesena 2002.
- FRANZ, ZANELLI 2010
Franz, G., Zanelli, M. (a cura di), *Dieci anni di riqualificazione urbana in Emilia-Romagna. Processi, progetti e risultati*, Corbo, Ferrara 2010.
- FUOLEGA 2008
Fuolega, F., *I nuovi dati sul popolamento del territorio cesenate in epoca preistorica*, in GELICHI, NEGRELLI 2008, pp. 177-187.
- FUSCONI 1996
Fusconi, G., *Cesena. Il convento di S. Domenico. Rilievo e ipotesi di restauro*, Il Ponte Vecchio, Cesena 1996.
- GABELLINI 1988
Gabellini, P., *Bologna e Milano: temi e attori dell'urbanistica*, Franco Angeli, Milano 1988.
- GABELLINI 1996
Gabellini, P., *Il disegno urbanistico*, NIS, Roma 1996.
- GAGLIARDO 2012
Gagliardo, A., *Una giovinezza. Vita di Carlo Pollarini*, Il Ponte Vecchio, Cesena 2012.
- GARDI 2005
Gardi, A., *Il mutamento di un ruolo: i legati nell'amministrazione interna dello Stato pontificio dal XIV al XVII secolo*, Publications de l'École française de Rome, Roma 2005.
- GASPARIN 2016
Gasparin, A., *Le vicende del castrum bizantino di Cesena*, in MIARI, NEGRELLI 2016, pp. 73-92.
- GASPARINI *et al.* 2016
Gasparini, D., Fortini, E., Codini, G.B., Rossi, T., Pellegrino, O., Maini, E., *Periodo I. L'età del Bronzo*, in MIARI, NEGRELLI 2016, pp. 13-42.
- GASPARINI, MIARI 2017
Gasparini, D., Miari, M., *Lo scavo del Foro Annonario di Cesena: indagini di un sito dell'età del Bronzo in un contesto pluristratificato urbano*, in *Le età del Bronzo e del Ferro in Italia: contesti protostorici in scavi urbani*, Secondo Incontro Annuale di Preistoria e Protostoria, Istituto di Preistoria e Protostoria, Firenze 2017, pp. 23-26.
- GELICHI 1994
Gelichi, S., *Pozzi-deposito e tesaurizzazioni nell'antica Regio VIII-Aemilia*, in GELICHI, GIORDANI 1994, pp. 15-48.
- GELICHI 2009
Gelichi, S., *La forza dei luoghi. L'archeologia e il colle Garampo*, in GELICHI *et al.* 2009, pp. 7-14.
- GELICHI *et al.* 2009
Gelichi, S., Miari, M., Negrelli, C. (a cura di), *Ritmi di transizione. Il colle Garampo tra civitas e castrum: progetto archeologico e primi risultati*, All'Insegna del Giglio, Borgo San Lorenzo 2009.
- GELICHI *et al.* 2018
Gelichi, S., Cavallari, C., Medica, M. (a cura di), *Medioevo svelato. Storie dell'Emilia-Romagna attraverso l'archeologia*, Ante Quem, Bologna 2018.
- GELICHI, GIORDANI 1994
Gelichi, S., Giordani, N. (a cura di), *Il Tesoro nel Pozzo. Pozzi deposito e tesaurizzazioni nell'antica Emilia*, Panini, Modena 1994.
- GELICHI, NEGRELLI 2008
Gelichi, S., Negrelli, C. (a cura di), *A misura d'uomo. Archeologia del territorio cesenate e valutazione dei depositi*, All'Insegna del Giglio, Borgo San Lorenzo 2008.
- GHINI 1990
Ghini, C.M., *La chiesa di Santa Cristina a Cesena*, Cesena 1990.
- GIAGNACOV 2014
Giagnacovo, M., *Appunti di metrologia mercantile genovese. Un contributo della documentazione aziendale Datini*, Firenze University Press, Firenze 2014.
- GINZBURG 1981
Ginzburg, C., *Indagini su Piero. Il Battesimo, il ciclo di Arezzo, la Flagellazione di Urbino*, Einaudi, Torino 1981.
- GIOVANNONI 1931
Giovannoni, G., *Vecchie città ed edilizia nuova*, Utet, Torino 1931.
- GIULIANI BALESTRINO 1965
Giuliani Balestrino, M.C., *Trasformazioni agrarie nel Cesenate dal 1500 ad oggi*, Istituto Editoriale Cisalpino, Milano 1965.
- GONZATO, PIRRAGLIA 2024
Gonzato, G., Pirraglia, R., *Nuovi ritrovamenti archeologici a Cesena: dallo scavo ai depositi, fino alla valorizzazione*, "Studi Romagnoli", LXXV, 2024, pp.15-35.
- GORI 1988
Gori, M.C. (a cura di), *Le quinte dell'abitare. I palazzi e le ville di Cesena dal Barocco all'Ecclettismo*, Wafra, Cesena 1988.
- GORI 1998a
Gori, M., *Architettura a Cesena dal Cinquecento al Primo Novecento*, in STORIA DI CESENA V, pp. 151-190.
- GORI 1998b
Gori, M., *L'architettura religiosa in età moderna (secc. XVII-XIX)*, in STORIA DELLA CHIESA II, pp. 153-224.
- GORI, SPERANDIO 1982
Gori, M., Sperandio, A., *La chiesa di Santa Cristina a Cesena di Giuseppe Valadier: note storiche per il restauro*, "Il Carrobbio", VIII, 1982, pp. 145-154.
- GORI MONTANELLI 1957
Gori Montanelli, L., *Brunelleschi e Michelozzo*, Olschki, Firenze 1957.
- GRAZIANI 2007
Graziani, V., *Sei esempi di quartieri INA-Casa nelle province di Forlì-Cesena e Rimini*, in BRAGHIERI *et al.* 2007, pp. 58-79.
- GRIGIONI 1910
Grigioni, C., *Per la storia della scultura in Cesena nel XV secolo*, "La Romagna", VII, 1910, n. 10.
- GUZZO 2022
Guzzo, D., *Forlì e Cesena*, in Baravelli, A. (a cura di), *Le origini del fascismo in Emilia-Romagna 1919-1922*, Pendragon, Bologna 2022, pp. 257-305.
- HAMILTON 2008
Hamilton, F. (a cura di), *Turner e l'Italia*, Ferrara Arte, Ferrara 2008.
- HILL 1930
Hill, G.F., *A Corpus of Italian Medals of the Renaissance before Cellini*, British Museum, London 1930.
- IACP 1990
IACP Forlì, *1910-1990. L'edilizia residenziale pubblica nella città di Forlì*, Modulgrafica forlivese, Forlì 1990.
- IACUZZI, GAGLIARDO 2002
Iacuzzi, G., Gagliardo, A., *Ebrei a Cesena 1938-1944. Una storia del razzismo di stato in Italia*, Il Ponte Vecchio, Cesena 2002.
- IMMS 2017
Imms, M., *Cesena*, in Blayney Brown, D. (ed.), *J.M.W. Turner: Sketchbooks, Drawings and Watercolours*, Tate Research Publication, London 2017.
- INGERSOLL 2001
Ingersoll, R., *Verso Roadtown E-R. Un manifesto per la riqualificazione urbana in Emilia Romagna*, in Orlandi, P. (a cura di), *Gabriele Basilico. L. R. 19/98. La riqualificazione delle aree urbane in Emilia Romagna*, Compositori, Bologna 2001, pp. 19-22.
- ISAACS 1989
Isaacs, A.K., *Cesena agli inizi del Cinquecento*, in STORIA DI CESENA III, pp. 17-61.
- ISTITUTO 2003
Istituto di Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Forlì-Cesena, *1944. Stragi naziste e fasciste sull'Appennino tosco-romagnolo*, Il Ponte Vecchio, Cesena 2003.
- KAUFMANN-HEINIMANN 2003
Kaufmann-Heinimann, A., *Cat. n. 59 a.b.*, in Guggisberg, M. (a cura di), *Der spatromische Silberschatz von Kaiseraugst. Die neuen Funde*, "Forschungen in Augst", 34, 2003.
- KENT, PAINTER 1977
Kent, J.P.C., Painter, K.S., *Wealth of Roman World, Gold and Silver A.D. 300-700*, British Museum Publications, London 1977.
- LANDI 2002
Landi, F., *La pianura dei mezzadri. Studi di storia dell'agricoltura padana in età moderna e contemporanea*, Franco Angeli, Milano 2002.
- LARNER 1976
Larner, J., *Il fuoco e la 'Descriptio Romandiole' del cardinale Anglico Grimoardo*, "Studi Romagnoli", XXVII, 1976, pp. 241-255.
- LARNER 2008
Larner, J., *Signorie di Romagna*, Il Ponte Vecchio, Cesena 2008.

LA ROCCA 1994

La Rocca, C., *Tesori celesti, tesori terrestri*, in GELICHI, GIORDANI 1994, pp. 123-141.

LAZZARI et al. 2002

Lazzari, C., Degli Angeli, P., Bonfé, M., Parise, D., Antolini, P., Grappeggia, G., *Tutela e valorizzazione della centuriazione cesenate*, in Biscaglia, A.M., Vitillo, P. (a cura di), *Cesena, Prg e tutele ambientali*, "Urbanistica Quaderni Archivio", anno 4, 2002, pp. 138-149.

LODOVICI 1994

Lodovici, M., *Economia e classi sociali a Cesena dalla Marcia su Roma alla ricostruzione (1922-1948)*, in STORIA DI CESENA IV/3, pp. 297-453.

LODOVICI 1995

Lodovici, M., *La tessera della fame: la popolazione civile nell'economia di guerra*, in DALTRI 1995, pp. 17-31.

LOLLETTI, TOZZI FONTANA 1991

Lolletti, S., Tozzi Fontana, M., *La miniera tra documenti storia racconto rappresentazione e conservazione*, Analisi, Bologna 1991.

LOMBARDI 2017

Lombardi, A., *Case pubbliche a Cesena*, in BALDUCCI, ORIOLI 2017, pp. 47-59.

LONGO 2015

Longo, U., *Pier Damiani*, in Dizionario Biografico degli Italiani, vol. 83, 2015.

LOTTI 1971

Lotti, L., *La Settimana Rossa*, Le Monnier, Firenze 1971.

LUCCHI 2018

Lucchi, P., *Ritornare in Malatestiana: l'ordine dei libri e le ragioni di un dono*, in Zattini, M. (a cura di), *La Biblioteca Malatestiana. Storie e segreti*, Il Vicolo, Cesena 2018.

LUGARESÌ 2002

Lugaresi, L., *L'eremita e il vescovo. L'intervento di Pier Damiani nello sviluppo del culto di Mauro in Cesena*, in PIER DAMIANI 2002, pp. 11-42.

MAGALOTTI 1985

Magalotti, P.P., *The Cesena Sulphur Company lim. ed il suo direttore Francesco Kosuth*, "Studi Romagnoli", XXXVI, 1985, pp. 95-105.

MAGALOTTI 1998

Magalotti, P.P., *Paesi di zolfo. Le miniere di zolfo del Cesenate*, Il Ponte Vecchio, Cesena 1998.

MAGALOTTI 2016

Magalotti, P.P., *L'emigrazione dei minatori nel comprensorio cesenate alla fine dell'800*, in Garberi, M.L., Lucci, P., Piastra, S., *Gessi e Solfi della Romagna Orientale*, Memorie dell'Istituto Italiano di Speleologia, Serie II, vol. XXXI, 2016, pp. 655-674.

MAGALOTTI, QUERZÈ 1989

Magalotti, M.C., Querzè, R., *La costruzione della nuova pescheria di Cesena nel XVIII secolo e le successive trasformazioni*, "Studi Romagnoli", XL, 1989, pp. 177-193.

MAGGIOLI, RIVA 2009

Maggioli, A., Riva, C., *I cappuccini e Cesena 1559-2009*, Frati Minori Cappuccini, Cesena 2009.

MAIOLI 1999

Maioli, M.G., *L'età romana*, in Baldoni, D. (a cura di), *Scavi archeologici a Cesena. Storia di un quartiere urbano*, Edizioni Essegì, Ravenna 1999, pp. 15-17.

MAIOLI 2000

Maioli, M.G., *Cesena*, in Marini Calvani, M. (a cura di), *Aemilia: la cultura romana in Emilia Romagna dal III secolo a.C. all'età costantiniana*, Marsilio, Venezia 2000, pp. 495-499.

MAIOLI 2005

Maioli, M.G., scheda 118, in Donati, A., Gentili, G.V. (a cura di), *Costantino il Grande. La civiltà antica al bivio tra Occidente e Oriente*, Silvana editoriale, Cinisello Balsamo 2005, pp. 278-279.

MAIURO 2017

Maiuro, M., *Northern Italy: urbanization, demography and agrarian output*, in Lo Cascio, E., Maiuro, M. (a cura di), *Popolazione e risorse nell'Italia del Nord dalla romanizzazione ai Longobardi*, Edipuglia, Bari 2017, pp. 99-150.

MALFITANO 2016

Malfitano, A., *Il governo dell'acqua. Romagna Acque - Società delle Fonti dalle origini a oggi (1966-2016)*, Il Mulino, Bologna 2016.

MALNATI, MANZELLI 2017

Malnati, L., Manzelli, V., *La via Aemilia: La strada della storia*, in Cantoni, G., Capurso, A. (a cura di), *On the road: Via Emilia 187 a. C.-2017*, Grafiche Step, Parma 2017, pp. 40-48.

MAMBELLI 1957

Mambelli, A., *La Romagna dal 1865 al 1870*, "Studi Romagnoli", VII, 1957, pp. 467-496.

MARALDI, MAGNANI 2008

Maraldi, L., Magnani, E., *Il Catasto del noto*, in GELICHI, NEGRELLI 2008, pp. 20-76.

MARALDI 1997

Maraldi, A., *Un palcoscenico per Cesena: storia del Teatro comunale*, Il Ponte Vecchio, Cesena 1997.

MARINI CALVANI 1990

Marini Calvani, M., scheda 5b.2c, in Aa. Vv., *Milano Capitale dell'Impero Romano (286-402 d. C.)*, Silvana editoriale, Milano 1990, p. 348.

MARONI 1982

Maroni, G., *Eduardo Fabbri: la patria e le lettere. Biografia critica*, Edizioni del Girasole, Ravenna 1982.

MARONI 1983

Maroni, G., *Cesena*, in Albertazzi, A., Campanini, G. (a cura di), *Il Partito popolare in Emilia Romagna (1919-1926)*, I, Cinque Lune, Roma 1983, pp. 411-462.

MARONI 1987

Maroni, G. (a cura di), *La fede e l'intelligenza. Scritti di don Giovanni Ravaglia*, Federazione delle casse rurali e artigiane dell'Emilia-Romagna, Cesena 1987.

MARONI 1991

Maroni, G., *Il movimento cattolico a cesena (1860-1922)*, in STORIA DI CESENA IV/2, pp. 517-664.

MARONI 1999

Maroni, G., *Ecclesia Sancti Petri. Storia della parrocchia di San Pietro apostolo in Cesena*, Stilgraf, Cesena 1999.

MARONI 2008

Maroni, G., *La stola e il garofano. Mazzolari, Cacciaguerra e la rivista "L'azione" (1912-1917)*, Morcelliana, Brescia 2008.

MARSILI 1930

Marsili, L.E., *Storia naturale dei gessi e solfi delle miniere di Romagna*, Zanichelli, Bologna 1930.

MARTINI 1883

Martini, A., *Manuale di metrologia, ossia misure, pesi e monete in uso attualmente e anticamente presso tutti i popoli*, Loescher, Torino 1883.

MASCANZONI 2010

Mascanzoni, L., *La "Descriptio Romandiole" del card. Anglic*, in Mengozzi, M. (a cura di), *Storia di Sarsina*, Stilgraf, Cesena 2010, pp. 945-995.

MASCANZONI 2014

Mascanzoni, L., *Nuove annotazioni su Anglic e la "Descriptio Romandiole" (1371)*, in Maffei, P., Varanini, G.M. (a cura di), *Honos alit artes. Studi per il settantesimo compleanno di Mario Ascheri*, vol. II, *Gli universi particolari. Città e territori dal medioevo all'età moderna*, Firenze University Press, Firenze, 2014, pp. 493-502.

MASCILLI MIGLIORINI 1987

Mascilli Migliorini, L., *Cesena nell'età della Restaurazione*, in STORIA DI CESENA IV/1, pp. 119-175.

MASETTI ZANNINI 1998

Masetti Zannini, G.L., *Gli ordini religiosi femminili (secc. XIII-XX)*, in STORIA DELLA CHIESA I/1, pp. 309-377.

MASOTTI 2005

Masotti, L., *Il Monte di Pietà di Cesena*, in Carboni, M., Muzzarelli, M.G., Zamagni, V. (a cura di), *Sacri recinti del credito. Sedi e storie dei Monti di Pietà in Emilia-Romagna*, Marsilio, Venezia 2005.

MAZZA 1997

Mazza, L., *Trasformazioni del piano*, Franco Angeli, Milano 1997.

MENGOZZI 1981

Mengozzi, D. (a cura di), *L'8a Brigata Garibaldi nella Resistenza*, 2 voll., La Pietra, Milano 1981.

MENGOZZI 2005

Mengozzi, D. (a cura di), *Sigfrido Sozzi: politico, amministratore, studioso 1924-1984*, Lacaita, Manduria 2005.

MENGOZZI M. 2002

Mengozzi, M. (a cura di), *La cattedrale di Cesena*, Stilgraf, Cesena 2002.

MENGOZZI M. 2012

Mengozzi, M. (a cura di), *La chiesa di Santa Cristina. Dono di Pio VII Chiaramonti, perla di Giuseppe Valadier*, Stilgraf, Cesena 2012.

MENGOZZI, RIVA 2021

Mengozzi, M., Riva, C. (a cura di), *Le clarisse cappuccine a Cesena 1621-2021*, Stilgraf, Cesena 2021.

MIARI 2008

Miari, M., *Il popolamento del territorio cesenate in epoca pre-protostorica*, in GELICHI, NEGRELLI 2008, pp. 189-204.

MIARI 2009

Miari, M., *Il periodo formativo: alle origini della città*, in GELICHI et al. 2009, pp. 15-26.

MIARI 2014

Miari, M., *Nuovi rinvenimenti riguardo alla presenza umbra in Romagna*, in Paoletti, O. (a cura di), *Gli Umbri in età preromana*, Atti del XXVII Convegno di Studi Etruschi ed Italici, Serra, Pisa-Roma 2014, pp. 215-230.

MIARI 2021

Miari, M., *Provezza – Sito DSM025*, in NEGRELLI 2021, pp. 93-96.

MIARI, BENAZZI 2018

Miari, M., Benazzi S., *La necropoli di Gattolino di Cesena (Forlì-Cesena): Nuovi spunti di riflessione*, in *Materiali Preziosi, Semipreziosi e Inconsueti nell'Età del Rame e nell'Età del Bronzo Italiana*. Archeologia, Archeometria e Paleotecnologia, Quinto Incontro Annuale di Preistoria e Protostoria, Istituto di Preistoria e Protostoria, Firenze 2018, pp. 11-16.

MIARI et al. 2006

Miari, M., Ercolani Cocchi, E., Pacini, E., Tagliani, L., *I sondaggi archeologici sul Colle Garampo: la fase di III sec. a.C.*, in Maraldi, L., Capellini, D. (a cura di), *Archeologia di un percorso urbano a Cesena. Dal Colle Garampo alla Biblioteca Malatestiana*, Wafra, Cesena 2006, pp. 13-20.

MIARI et al. 2009

Miari, M., Bazzocchi, M., Bestetti, F., Caporali, C., Casadei, M., Mazzoni, C., Milantoni, C., *Il villaggio della fine del III millennio a.C. di Provezza (Cesena)*, "IpoTESI di Preistoria", vol. 2, n. 1, 2009, pp. 9-36.

MIARI, FRESOLONE 2021

Miari, M., Fresolone, S., *Montefiore, Via Andreucci – Sito FRZ023*, in NEGRELLI 2021, pp. 97-100.

MIARI, NEGRELLI 2016

Miari, M., Negrelli, C. (a cura di), *Ritmi di transizione, 2, Dal Garampo al Foro Annonario: ricerche archeologiche dal 2009 al 2013*, All'Insegna del Giglio, Sesto Fiorentino 2016.

MILANO 1963

Milano, A., *Storia degli ebrei in Italia*, Torino, Einaudi 1963.

MINECCIA 2008

Mineccia, F., *Città e campagne nella Romagna dell'800*, Congedo, Galatina 2008.

MIRA, SALUSTRI 2011

Mira, R., Salustri, S., *Partigiani, popolazione e guerra sull'Appennino. L'8ª brigata Garibaldi Romagna*, Il Ponte Vecchio, Cesena 2011.

MONFARDINI 1998

Monfardini, B., *Gli ordini religiosi maschili (secc. XV-XX)*, in STORIA DELLA CHIESA I/1, pp. 379-481.

MONFARDINI et al. 1993

Monfardini, B., Savini, G., Severi, A., *La SS. Annunziata. L'Osservanza di Cesena*, Stilgraf, Cesena 1993.

MONTALTI 1986

Montalti, P. (a cura di), *La cinta muraria di Cesena*, Panini, Modena 1986.

MONTALTI 2002

Montalti, P. (a cura di), *Leonardo da Vinci e Cesena*, Giunti, Firenze 2002.

MONTALTI 2009

Montalti, P., *Il progetto di recupero delle mura malatestiane di Cesena*, CILS, Cesena 2009.

MOROLLI 1994

Morolli, G., *Leon Battista Alberti: i nomi e le figure*, Alinea, Firenze 1994.

MOSCONI 1998

Mosconi, G., *Confraternite laicali*, in STORIA DELLA CHIESA I/l, pp. 483-561.

MUCELLI 2010

Mucelli, E., *Costruire per abitare. Le case popolari di viale Matteotti a Cesena*, in BRAGHIERI et al. 2010, pp. 166-179.

MUNDELL MANGO 2006

Mundell Mango, M., *The Seuso Treasure. A private Exhibition*, Bonhams, London 2006.

MÜNTZ 1894

Müntz, E., *L'arte italiana nel Quattrocento*, Tipografia Bernardoni, Milano 1894.

MÜNTZ 1895

Histoire de l'Art pendant la Renaissance. III. L'Italie. La fin de la Renaissance, Hachette, Paris 1895.

MUZZARELLI 1977

Muzzarelli, M.G., *Alcuni documenti sul Monte di Pietà fondato a Cesena nel 1487*, in *Ricerche cesenati*, Fratelli Lega, Faenza 1977, pp. 23-32.

MUZZARELLI 1984

Muzzarelli, M.G., *Ebrei e città d'Italia in età di transizione: il caso di Cesena dal XIV al XVI secolo*, Clueb, Bologna 1984.

MUZZARELLI 1989

Muzzarelli, M.G., *Cesena e gli ebrei nel Cinquecento*, in STORIA DI CESENA III, pp. 207-218.

NEGRELLI 1998

Negrelli, C., *I piatti argentei*, in Aa.Vv., *Museo Archeologico di Cesena*, La Fenice Archeologia e Restauro, Cesena 1998, pp. 145-146.

NEGRELLI 2016a

Negrelli, C., *Lo scavo del Garampo: le fasi del castrum tra tarda Antichità e alto Medioevo*, in MIARI, NEGRELLI 2016, pp. 69-72.

NEGRELLI 2016b

Negrelli, C., *Il castrum tardoantico e la città altomedievale*, in MIARI, NEGRELLI 2016, pp. 157-176.

NEGRELLI 2018

Negrelli, C., *Cesena (FC) tra antichità e medioevo*, in GELICHI et al. 2018, pp. 485-486.

NEGRELLI 2021

Negrelli, C. (a cura di), *A misura d'uomo 2: aggiornamento alla carta del potenziale archeologico di Cesena*, All'Insegna del Giglio, Sesto Fiorentino 2021.

NEGRELLI 2021b

Negrelli, C., *Centro storico: un aggiornamento dopo l'esperienza degli anni Novanta*, in NEGRELLI 2021, pp. 137-176.

NEGRELLI 2022

Negrelli, C., *Una città al limite: il margine settentrionale di Cesena fra tardo antico e alto Medioevo*, in Cavallari, C., Mengozzi, M., (a cura di), *Sotto la Malatestiana. Indagini archeologiche*, Stilgraf, Cesena 2022, pp. 235-250.

NEGRELLI et al. 2009

Negrelli, C., Zanichelli, E., Gasparin, A., *Tra Civitas e Castrum: le fortificazioni tardo antiche e l'insediamento medievale*, in GELICHI et al. 2009, pp. 27-66.

NERI 1982

Neri, V., *Cesena tardoantica. Lineamenti di storia economica ed amministrativa della città e del suo territorio*, in STORIA DI CESENA I, pp. 157-169.

NOVELLI 1954

Novelli, L., *L'origine della Badia di S. Maria del Monte sopra Cesena, "Benedictina"*, VIII, 1954, pp. 63-70.

NOVELLI 1975

Novelli, L., *Due documenti inediti relativi alle monache benedettine dette "Santuccie"*, "Benedictina", XXII, 1975, pp. 189-253.

ORIOLO 2004a

Orioli, V., *L'evoluzione del piano fra continuità e innovazione*, Pitagora, Bologna 2004.

ORIOLO 2004b

Orioli, V., *I piani regolatori di Cesena: l'evoluzione della struttura urbana fra realtà e prefigurazione*, in Baratin, L., Orioli, V., *Elementi di cartografia per l'architettura e l'urbanistica*, Pitagora, Bologna 2004.

ORIOLO 2011

Orioli, V., *Davide Angeli*, in Fabbri, P.G. (a cura di), *Le Vite dei Cesenati, V*, Stilgraf, Cesena 2011, pp. 117-143.

ORIOLO 2014

Orioli, V. (a cura di), *Gilberto Orioli. Dall'urbanistica al disegno di dettaglio*, Edit Faenza, Faenza 2014.

ORIOLO 2015

Orioli, V., *Il monumento ai caduti e il parco della Rimembranza alla Rocca di Cesena*, in Fabbri, P.G., Gagliardo, A. (a cura di), *Le vite dei Cesenati, IX. Vite in guerra. A cento anni dal primo conflitto mondiale*, Stampare edizioni, Cesena 2015, pp. 419-435.

ORIOLO 2017

Orioli, V., *Il quartiere di Case Finali e il piano PEEP di Cesena*, in BALDUCCI, ORIOLO 2017, pp. 75-89.

ORIOLO 2019

Orioli, V., *Come cambia l'urbanistica: la Romagna e la rigenerazione urbana*, "Studi Romagnoli", LXX, 2019, pp. 101-124.

ORIOLO 2020

Orioli, V., *1969-2019. Alcune riflessioni sull'eredità del Piano del Centro Storico di Bologna 1969-2019 / Some reflections on the legacy of Bologna's Historic Centre Plan*, in Pretelli, M., Tamborrino, R., Tolic, I. (a cura di), *La Città Globale. La condizione urbana come fenomeno pervasivo / The Global City. The urban condition as a pervasive phenomenon*, AISU International | Associazione Italiana di Storia Urbana, Torino 2020, pp. 11-37.

ORIOLO, MASSARI 2020

Orioli, V., Massari, M., *The plan for the conservation of the historic center of Bologna: a double legacy*, in Orioli, V., Inoue, N. (eds.), *Bologna and Kanazawa. Protection and valorization of two historic cities*, BUP, Bologna 2020, pp. 125-149.

ORTALLI 1985

Ortalli, G., *Malatestiana e dintorni. La cultura Cesenate tra Malatesta Novello e il Valentino*, in STORIA DI CESENA II/2, pp. 129-168.

PAINTER 1990

Painter, K.S., *The Seuso Treasure*, "Minerva", 1, 4, 1990, pp. 4-11.

PALLOTTI 2018

Pallotti, R., *Castelli e poteri signorili. Nella Romagna settentrionale (secoli X-XIII)*, Il Ponte Vecchio, Cesena 2018.

PALMIERI 2007

Palmieri, A., *INA-Casa in provincia*, in BRAGHIERI et al. 2007, pp. 40-57.

PAOLINI 1998

Paolini, L., *Insedimenti e sviluppi degli ordini religiosi (secc. XIII-XV)*, in STORIA DELLA CHIESA I/1, pp. 167-209.

PARISE, ORIOLI 2009

Parise, D., Orioli, V., *La chiesa di San Zenone a Cesena. Storia e restauro*, Alinea, Firenze 2009.

PASCALE GUIDOTTI MAGNANI 2018

Pascale Guidotti Magnani, D., *L'architettura della Malatestiana tra tradizione e novità tipologiche e linguistiche*, in Zattini, M. (a cura di), *La Biblioteca Malatestiana. Storie e segreti*, Il Vicolo, Cesena 2018.

PASETTI 2006

Pasetti, M., *Il dopoguerra e le origini del fascismo a Forlì e a Cesena*, in Dogliani, P. (a cura di), *Romagna tra fascismo e antifascismo 1919-1945*, Clueb, Bologna 2006, pp. 17-43.

PASINI 1983

Pasini, P.G., *I Malatesti e l'arte*, Silvana editoriale, Cinisello Balsamo 1983.

PASINI 2002

Pasini, P.G. (a cura di), *Malatesta Novello Magnifico Signore. Arte e cultura di un principe del Rinascimento*, Minerva, Bologna 2002.

PETRINI 1973

Petrini, G., *A proposito della tomba di Pandolfo III Malatesta*, "Fano", suppl. al n. 5, 1973, pp. 41-42.

PETRINI 1980

Petrini, G., *Indagine sui sopralluoghi e le consulenze di Filippo Brunelleschi nel 1438 per le fabbriche malatestiane in relazione a documenti inediti*, in De Angelis d'Ossat, G., Borsi, F., Ragionieri, P. (a cura di), *Filippo Brunelleschi. La sua opera e il suo tempo*, Centro Di, Firenze 1980, II, pp. 973-985.

PIERI 1989

Pieri, D., *La squadra di Porta Romana. La Romagna del coltello e del revolver*, La Mandragora, Imola 1989.

PINI 1985

Pini, A.I., *L'economia di Cesena e del Cesenate in età malatestiana e postmalatestiana (1378-1504)*, in STORIA DI CESENA II/2, pp. 167-256.

PIRANI 2020

Pirani, F., *Ubal dini, Cia*, in Dizionario Biografico degli Italiani, vol. 97, 2020.

PIRETTI 1994

Piretti, M.S., *Vent'anni di fascismo a Cesena. La politica si riorganizza*, in STORIA DI CESENA IV/3, pp. 105-194.

PIRRAGLIA et al. 2021

Pirraglia, R., Cavallari, C., Cristoferi, E., Giannichedda, E., Leoni, C., *Il mosaico tardoantico di Via Strinati a Cesena tra archeologia della produzione, restauro e musealizzazione*, in Angelelli, C., Cecalupo, C. (a cura di), *Atti del XXVI Colloquio dell'Associazione italiana per lo studio e la conservazione del mosaico*, Quasar, Roma 2021, pp. 807-819.

PIRRAGLIA et al. 2024a

Pirraglia, R., Negrelli, C., Rizzo, R., *La ripresa degli scavi archeologici al Garampo*, "Studi Romagnoli", LXXV, 2024, pp. 37-95.

PIRRAGLIA et al. 2024b

Pirraglia, R., Monti, M., Urbini, L., *PNRR e archeologia preventiva nel sito pluristratificato dell'Osservanza*, "Studi Romagnoli", LXXV, 2024, pp. 97-124.

PISTILLI 2005

Pistilli, P.F., *Castelli, regno d'Italia*, Architettura, in *Enciclopedia Federiciana*, Treccani, Roma 2005.

POMA 1980

Poma, G., *Osservazioni su "CIL" XI, 556: "Liberalitates" imperiali nei confronti di "Caesena"*, "Atti e memorie della Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna", n.s., vol. 29/30, 1980, pp. 29-34.

POWELL 1984

Powell, C., *Turner on Classic Ground: His Visits to Central and Southern Italy and Related Paintings and Drawings*, PhD dissertation, Courtauld Institute of Art, University of London, London 1984.

PREGER 1982

Preger, E. (a cura di), *La fabbrica recuperata. Vicende urbanistiche, di lavoro e di lotta nella vecchia Arrigoni di Cesena 1920-1982*, Comune di Cesena, Cesena 1982.

PRETI 1984

Preti, A., *Democrazia e sviluppo industriale in Emilia-Romagna. Contributo alla storia della realtà regionale fra Ottocento e Novecento*, University Press Bologna, Imola 1984.

PRETI 1991

Preti, A., *L'economia cesenate dall'Inchiesta agraria alla prima guerra mondiale*, in STORIA DI CESENA IV/2, pp. 655-757.

PROLI 1995

Proli, M., *Arrigoni 1944*, Il Ponte Vecchio, Cesena 1995.

QUINTELLI 2005

Quintelli, C. (a cura di), *La strada ritrovata. Problemi e prospettive dell'architettura della via Emilia*, Festival Architettura Edizioni, Parma 2005.

RADICE, MAPELLI 1976

Radice, G., Mapelli, C., *Il convento ospedale di S. Maria della Sanità di Cesena (1588-1687)*, I (vol. III de *I Fatebenefratelli. Storia della provincia lombardo veneta*), Ed. Fatebenefratelli, Milano 1976.

RADICE, MAPELLI 1986

Radice, G., Mapelli, C., *Il convento ospedale di S. Maria della Sanità di Cesena (1687-1797)*, II (vol. XII de *I Fatebenefratelli. Storia della provincia lombardo veneta*), Ed. Fatebenefratelli, Milano 1986.

RAMBALDI 2006

Rambaldi S., *Aureliano in Cisalpina. I riflessi delle invasioni alamanniche nelle testimonianze archeologiche*, "Ocnus", 14, 2006, pp. 207-235.

REDIGONDA 1960

Redigonda, L.A., Alberti, Leandro, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 1, 1960.

RENTI 2008

Renzi, M., *Tavollicci 22 luglio 1944. Protagonisti e retroscena di una strage nascosta*, Il Ponte Vecchio, Cesena 2008.

RIDOLFI 1998

Ridolfi, M., *Dalla setta al partito. Il "caso" dei repubblicani cesenati dagli anni risorgimentali alla crisi di fine secolo*, Maggioli, Rimini 1988.

RIDOLFI 2004

Ridolfi, M., *Una "piccola patria". Sociabilità culturale e opinione pubblica nel "lungo Ottocento"*, in STORIA DI CESENA VI/1, pp. 53-181.

RIDOLFI 2006

Ridolfi, M. (a cura di), *Gastone Sozzi. Le passioni politiche, i sentimenti, l'antifascismo*, Il Ponte Vecchio, Cesena 2006.

RIDOLFI 2012

Ridolfi, M. (a cura di), *I sindaci della Repubblica. Le trasformazioni della vita municipale nel secondo dopoguerra*, Il Ponte Vecchio, Cesena 2012.

RIGHINI 1993

Righini, D., *La fontana Masini di Cesena*, "La Piè", LXII, 1993, pp. 266-271.

RIMONDINI 1981

Rimondini, G., *La chiesa di sant'Agostino di Cesena su disegno del Vanvitelli*, "Romagna Arte e Storia", n. 1, 1981, pp. 43-72.

RIVA 1985a

Riva, C., *Città e territorio in epoca malatestiana: contributo per un'analisi topografica*, in STORIA DI CESENA II/2, pp. 257-302.

RIVA 1985b

Riva, C., *Acqua e gas in Cesena*, Azienda Municipalizzata Gas-Acquedotto, Cesena 1985.

RIVA 1994a

Riva, C. (a cura di), *Da S. Agata a Macerone. Nove secoli di insediamenti fra la Mesola e il Pisciatello*, Banca di Credito Cooperativo di Macerone, Macerone 1994.

RIVA 1994b

Riva, C., *Acqua per Cesena. XX secoli di industriosità alla ricerca delle risorse e alla realizzazione dei servizi*, Azienda Municipalizzata Gas-Acquedotto, Cesena 1994.

RIVA 1998

Riva, C., *Primi insediamenti assistenziali e caritativi (secc. XII-XIV)*, in STORIA DELLA CHIESA I/1, pp. 211-220.

RIVA et al. 1982

Riva, C., Morigi, G., Mosconi, G., Martorano e la Casa Rurale: aspetti e documenti per la storia del costume, Stilgraf, Cesena 1982.

RIVA, SAVINI 1998

Riva, C., Savini, G., *Il Suffragio di Cesena*, Stilgraf, Cesena 1998.

ROBERTSON 1985

Robertson, J., *Cesena: Governo e società dal Sacco dei Bretoni al dominio di Cesare Borgia*, in STORIA DI CESENA II/2.

- ROCCHI 1989
Rocchi, G., *La biblioteca di San Marco e le biblioteche umanistiche*, in Aa.Vv., *La chiesa e il convento di San Marco a Firenze*, I, Giunti, Firenze 1989.
- ROSSETTI 1894
Rossetti, E., *La Romagna*, Hoepli, Milano 1894.
- RÖSSL *et al.* 2024
Rössl, S., Tramonti, U., Trentin, A. (a cura di), *Ilario Fioravanti. Architettura come arte*, Sagep, Genova 2024.
- SANTI 2016
Santi, V., *Villaggio minerario di Formignano. Storia di un ampio progetto di valorizzazione per un bene culturale a rischio*, in Garberi, M.L., Lucci, P., Piastra, S., Gessi e Solfi della Romagna Orientale, “Memorie dell’Istituto Italiano di Speleologia”, serie II, vol. XXXI, 2016, pp. 723-743.
- SANTORO BIANCHI 1983
Santoro Bianchi, S., *Problemi di scultura romana nella valle del Savio*, La Fotocromo Emiliana, Bologna 1983.
- SANTORO BIANCHI 1997
Santoro Bianchi, S., *Curva Caesena: nuovi dati sulla città romana*, in Quilici, L., Quilici Gigli, S. (a cura di), *Architettura e pianificazione urbana nell’Italia antica, Atlante Tematico di Topografia Antica*, 6, L’Erma di Bretschneider, Roma 1997, pp. 159-172.
- SANTUCCI 1995
Santucci, F., *Cesenatico. Da porto di Cesena a Comune*, Il Ponte Vecchio, Cesena 1995.
- SCHILBACH 1970
Schilbach, E., *Byzantinische Metrologie*, C.H. Beck, München 1970.
- SCICLI 1960
Scicli, A., *L’attività dell’industria estrattiva e le risorse minerarie della Provincia di Forlì*, Forlì 1960.
- SCICLI 1972
Scicli, A., *L’attività estrattiva e le risorse minerarie della Regione Emilia Romagna*, Modena 1972.
- SCUDIERI, RASARIO 2000
Scudieri, M., Rasario, G. (a cura di), *La biblioteca di Michelozzo a San Marco: tra recupero e scoperta*, Giunti, Firenze 2000.
- SECCHI 1989
Secchi, B., *Lo spessore della strada*, in *Sulla strada / About roads*, “Casabella”, nn. 553-554, 1989, pp. 38-41.
- SELLA 1887
Sella, P., *Glossario latino-emiliano*, Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano 1887.
- SENA CHIESA 1990
Sena Chiesa, G., *Argenti e lavori*, in Aa.Vv., *Milano Capitale dell’impero romano (286-402 d.C.)*, Silvana editoriale, Cinisello Balsamo 1990, pp. 335-338.
- SENA CHIESA 2005
Sena Chiesa, G., *Le arti sontuarie. Le argenterie*, in Donati, A., Gentili, G.V. (a cura di), *Costantino il Grande. La civiltà antica al bivio tra Occidente e Oriente*, Silvana editoriale, Cinisello Balsamo 2005, pp. 188-194.
- SERENI 1961
Sereni, E., *Storia del paesaggio agrario italiano*, Laterza, Bari 1961.
- SMURRA 2007
Smurra, R., *Città, cittadini e imposta diretta a Bologna alla fine del Duecento*, Clueb, Bologna 2007.
- SOLOMITA 2010
Solomita, P., *Gli alloggi ACER nel quartiere dell’Ex Zuccherificio*, in BRAGHIERI *et al.* 2010, pp. 130-141.
- SORANZO 1911
Soranzo, G., *Pio II e la politica italiana contro i Malatesti (1457-1463)*, Drucker, Padova 1911.
- SOZZI 1961a
Sozzi, S., *Il 1859 a Cesena*, Coop. Tip. Azzoguidi, Bologna 1961.
- SOZZI 1961b
Sozzi, S., *Da Quarto all’Aspromonte. Cesena 1860-1862*, Fratelli Lega, Faenza 1961.
- SOZZI 1966
Sozzi, S., *Democratici e liberali a Cesena 1863-1866*, Tip. Lotti, Santa Sofia 1966.
- SPRETI 1820
Spreti, C., *Notizie spettanti all’antichissima Scuola de’ pescatori in oggi denominata Casa Matha, opera e fatica del marchese Camillo Spreti ravennate [...] alla medesima dedicate l’anno 1820*, Roveri e figli, Ravenna 1820.
- STRAFFORELLO 1901
Strafforello, G., *La Patria. Provincia di Ravenna, Ferrara e Forlì*, Utet, Torino 1901.
- STROCCHI 1983
Strocchi, F., *Una città, un partito. I repubblicani cesenati dal 1914 al 1946*, Centro studi storici e politici del Partito repubblicano italiano dell’Emilia Romagna, Faenza 1983.
- STUCCO 2005
Stucco, A., *Il ‘Bonci’ e Cesena. Storia ed economia di un teatro e della sua città*, Il Ponte Vecchio, Cesena 2005.
- SUSINI 1967
Susini, G., *Per una problematica della colonizzazione romana: i quesiti del Dismano*, “Studi Romagnoli”, XVIII, 1967, pp. 227-254.
- SUSINI 1968
Susini, G., *La Liberalitas di Adriano a Cesena*, “Atti e Memorie della Deputazione di storia patria per le province di Romagna”, vol. X, 1968, pp. 281-285.
- SUSINI 1982
Susini, G., *Cesena Romana*, in STORIA DI CESENA I, pp. 111-127.
- SUSINI 1998a
Susini, G., *Epitaffio monumentale con iscrizione*, in Museo Archeologico di Cesena [guida], Wafra, Cesena 1998, p. 83.
- SUSINI 1998b
Susini, G., *Dalla discordia alla pace: il tempo dell’arco*, in Foschi, P.L., Pasini, P.G. (a cura di), *L’arco d’Augusto. Significati e vicende di un grande segno urbano*, Musei Comunali, Rimini 1998, pp. 11-13.
- TABANELLI 1980
Tabanelli, M., *La Romagna romana*, Longo, Ravenna 1980.
- TEODORANI 2002
Teodorani, O., *Comunisti a Cesena. Storie, personaggi ed eventi del Partito comunista cesenate 1920-1975*, Il Ponte Vecchio, Cesena 2002.
- TRONCONI MEDRI 1975
Tronconi Medri, G., *Giovanni Braschi e il Partito popolare nel forlivese*, Cinque Lune, Roma 1975.
- TROVANELLI 1890
Trovaneli, N., *La decapitazione di Leonida Montanari e di Angelo Targhini su documenti inediti*, Biasini, Cesena 1890.
- TURCHINI 1982
Turchini, A., *Zolfo di Monte Iottone e Valdinoce a porto Cesenatico nel XVI secolo*, “Romagna arte e storia”, II, 5, 1982, pp. 43-50.
- ULLMAN, STADTER 1972
Ullman, B.L., Stadter, P.A., *The public Library of Renaissance Florence. Niccolò Niccoli, Cosimo de’ Medici and the Library of San Marco*, Antenore, Padova 1972.
- URBINI, TEODORANI 2017
Urbini, E., Teodorani, O., *Leopoldo Lucchi “Gigi”. Il partigiano, il politico, il sindaco*, Il Ponte Vecchio, Cesena 2017.
- VARNI 1987
Varni, A., *Gli anni di Napoleone*, in STORIA DI CESENA IV/1, pp. 5-118.
- VARNI 1994
Varni, A., *Il confronto politico e sociale a Cesena fra guerra e dopoguerra*, in STORIA DI CESENA IV/3, pp. 455-531.
- VARNI *et al.* 1991
Varni, A., Gobbo, F., Mosconi, F., *La Cassa di Risparmio di Cesena 1841-1991*, Bruno Ghigi, Rimini 1991.
- VARNI, PRETI 1989
Varni, A., Preti, A., *La città della frutta. Alla ricerca delle radici storiche di una esperienza cooperativa cesenate*, Maggioli, Rimini 1989.
- VASINA 1983
Vasina, A., *La città e il territorio prima e dopo il Mille*, in STORIA DI CESENA II/1, pp. 75-182.
- VASUMI ROVERI 2005
Vasumi Roveri, E., *I teatri di Romagna. Un sistema complesso*, Compositori, Bologna 2005.
- VAUGHAN 1909
Vaughan, H., *A complete Inventory of the Drawings in the “Turner Bequest”*, Finberg, London 1909.
- VEGGIANI 1953
Veggiani, A., *Notizie inedite sull’alluvione del 1557 nella valle del Savio*, “Studi romagnoli”, IV, 1953, pp. 277-284.
- VEGGIANI 1955
Veggiani, A., *La fusione dello zolfo dal XV al XVIII secolo*, “Studi romagnoli”, VI, 1955, pp. 335-353.
- VEGGIANI 1968
Veggiani, A., *Rilevamento geologico delle cave malatestiane nel territorio cesenate*, “Studi Romagnoli”, XIX, 1968, pp. 343-367.

VEGGIANI 1972

Veggiani, A., *Giacimento neolitico con ceramica della Cultura di Diana a Cesena nella Pianura Padana*, "Rivista di Scienze Preistoriche", vol. 27, n. 2, 1972, pp. 419-428.

VEGGIANI 1977

Veggiani, A., *Origine ed evoluzione del territorio di Cesenatico*, in *La marineria romagnola, l'uomo, l'ambiente. Atti del convegno, Cesenatico 7-8-9 ottobre 1977*, Azienda di Soggiorno, Cesenatico 1977, pp. 1-22.

VEGGIANI 1982

Veggiani, A., *Cesena e il Cesenate nella Preistoria e nella Protostoria*, in *STORIA DI CESENA I*, pp. 12-108.

VEGGIANI 1985

Veggiani, A., *Le vicende idrografiche del Rubicone e della Rigossa tra Gambettola e Montiano nei tempi storici*, "Studi romagnoli", XXII, 1985, pp. 305-313.

VEGGIANI 1989

Veggiani, A., *L'uomo e le vicende della natura in età moderna nel Cesenate*, in *STORIA DI CESENA III*, pp. 571-578.

VENTURI 1923

Venturi, A., *Storia dell'Arte italiana, VIII: L'Architettura del Quattrocento*, parte I, Hoepli, Milano 1923.

VOIGT 1888

Voigt, G., *Il risorgimento dell'antichità classica ovvero il primo secolo dell'umanesimo*, I, Sansoni, Firenze 1888.

WEITZMANN-FIEDLER 1979

Weitzmann-Fiedler, J., *The Cesena Plate*, in Weitzmann, K. (a cura di), *Age of Spirituality. Late Antique and Early Christian Art*, Metropolitan Museum of Art-Princeton University Press, New York 1979, n. 251 a, pp. 275-276.

WITTKOWER 1964

Wittkower, R., *Principi architettonici nell'età dell'umanesimo*, Einaudi, Torino 1964.

ZANOTTI 1975

Zanotti, W. (a cura di), *Cesena libera. Note e documenti per una storia della Resistenza nel Cesenate*, Comune di Cesena, Cesena 1975.

ZANOTTI 1989

Zanotti, W., *La Camera del lavoro di Cesena dalle origini all'adesione alla Confederazione generale del lavoro, 1902-1908*, Camera del lavoro territoriale, Cesena 1989.

ZAVATTI 1926

Zavatti, A., *Vicende edilizie del circondario della Biblioteca Malatestiana*, in *Biblioteca Malatestiana. Relazione per l'anno 1925*, Stab. Tip. Moderno, Cesena 1926, pp. 31-54.

ZAVATTI 1927

Zavatti, A., *Per i monumenti cesenati*, "La Romagna", XVI, 1927, n. 1.

ZAVATTI 1941

Zavatti, A., *Musaici romani (Cesena)*, "Notizie degli scavi di Antichità", vol. II, nn. 1-3, 1941, pp. 71-76.

ZAVATTI 2001

Zavatti, A., *Il sistema statico e costruttivo della Biblioteca Malatestiana*, in Errani, P. (a cura di), *Amilcare Zavatti ingegnere architetto (1869-1939)*, Comune di Cesena-Biblioteca Malatestiana, Cesena 2001.

ZOFFOLI 2009

Zoffoli, R., *La valle del Rubicone Urgòn*, Il Ponte Vecchio, Cesena 2009.